



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 96** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Aiutatemi a scovare i miei talenti, le mie passioni e i miei sogni.

Aiutatemi a essere libero,

perché non prenda le mie idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, dal pensiero non pensato.

Per questo, un giorno, vi ricorderò.

Tratto da "Il primo giorno (di scuola) che vorrei" di Alessandro D'Avenia

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche, garantite dalla Costituzione. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta " (...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità". La scuola è luogo dell'intenzione e dell'attenzione in cui il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Laddove l'istituzione scolastica perda di vista la persona per il sistema, o viceversa, rischia di divenire uno "(...) strumento di differenziazione sempre più irrimediabile" (Don Milani).

Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM), nonché quelli di personalizzazione dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento.

Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del



valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone traslascia la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali, strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper "prendersi cura": I care di Don Milani. Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'IC Guicciardini prevede rapporti strutturati con enti locali, reti di scuole e istituzioni culturali; promuove cittadinanza globale, ecosostenibilità e valorizzazione delle tradizioni locali. Il Collegio docenti ha agito per attivare le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che contraddistingue la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

MISSION D'ISTITUTO

EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona, sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.

AUTONOMIA

Sono stati avviati processi di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale. Grazie ai



fondi del PNRR sono stati avviati e conclusi nell'a.s. 2024/2025 numerosi percorsi di formazione rivolti agli studenti e ai docenti.

BENESSERE A SCUOLA

Una scuola accogliente promuove il benessere della comunità educante, garantendo tempi distesi e flessibili. In coerenza con tale prospettiva, risulta fondamentale integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto, al fine di potenziare i Patti educativi di comunità. Gli organi collegiali nell'anno scolastico corrente hanno deliberato il Progetto d'Istituto "Ben-Essere", il "Tavolo del Benessere" e nominato il Referente Salute e Benessere. Numerose sono le attività progettuali svolte dagli/dalle studenti/esse e le azioni formative rivolte ai docenti in collaborazione con l'ULSS di Firenze. La scuola ha inoltre, nell'a.s. corrente, deliberato l'adesione alla Rete regionale USR Toscana "Scuole che promuovono salute". All'interno dell'Istituto opera uno 'Sportello Psicologico' che rappresenta una grande opportunità per affrontare e prevenire difficoltà legate alla crescita dei ragazzi, l'insuccesso e la dispersione scolastica. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7985/progetto-di-istituto-ben-essere-a-scuola-ic-guicciardini.pdf>

EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto considera prioritaria la promozione delle competenze relative alla cittadinanza attiva e democratica, realizzata attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla cultura della pace, il sostegno all'assunzione di responsabilità e allo spirito di solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino. I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica. Il monte ore annuo previsto per l'Educazione civica è pari a 33 ore per la scuola primaria e per la scuola secondaria. La scuola ha aggiornato il curriculum di Educazione civica, nel rispetto delle Nuove linee guida ministeriali contenute nel DM 183 del 7 settembre 2024 e dall'anno scolastico corrente ha declinato i moduli svolti dalle singole classi. Per l'approfondimento si rinvia ai seguenti link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/801/curricolo-di-educazione-civica/4329/curricolo-educazione-civica-2024_2025-adozione-linee-guida.pdf

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/801/curricolo-di-educazione-civica/8276/moduli-formativi-educazione-civica-primaria-e-secondaria.pdf>



CULTURA DELL'ORIENTAMENTO

Nella scuola è diffusa la cultura dell'orientamento affinché si possa condurre l'alunno dall'etero-orientamento all'auto-orientamento, competenza che determina il successo scolastico. In proposito a partire dall'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha avviato il Progetto d'Istituto " ORIENTA MENTIS" sull'orientamento per l'intero segmento 3-14 anni, al fine di rilevare attitudini, inclinazioni, talenti degli alunni, accompagnandoli durante la sua crescita pedagogica e didattica. Per l'approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/862/curricolo-orientamento-scuola-secondaria/7969/curricolo-orientamento-30-ore-ptof-2025_2028.pdf

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola ha adottato una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione e sull'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'IC Guicciardini propone una didattica innovativa per lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, tra cui quelle digitali, per un apprendimento attivo e collaborativo.

L'Outdoor Education, deliberata dagli organi collegiali nell'a.s. 2024/2025, parte dalla consapevolezza che le esperienze di apprendimento assumono una dimensione multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale. Dall'a.s. 2024/2025 la scuola fa parte della Rete Nazionale delle scuole all'Aperto, con scuola capofila l'IC 12 di Bologna. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/4324/progetto-distituto-outdoor-ic-guicciardini.pdf>

L'avvio dell'iter di adesione al modello Dada alla scuola secondaria, deliberato dagli organi collegiali, intende promuovere ambienti di apprendimento attivi basati sulla mobilità e il benessere a scuola degli studenti. Ogni aula ambiente di apprendimento verrà infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale, anche in collaborazione con gli studenti stessi. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7984/progetto-dada-ic-guicciardini.pdf>

Nell'a.s. 2024/2025 gli organi collegiali hanno deliberato l'adesione alla Rete Nazionale "Scuole dello



Sport", con scuola capofila l'IC Terracina (LT); dall'a.s. 2026/2027 sarà pertanto avviata la prima sezione a indirizzo sportivo alla scuola secondaria di primo grado che prevede la curvatura del curriculum e lo svolgimento di n. 2 ore aggiuntive di prativa sportiva in orario pomeridiano. La decisione di attivare la sezione a curvatura sportiva nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo Guicciardini di ampliare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, valorizzando l'attività fisica e lo sport come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni, con la consapevolezza che i valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani. Il progetto si pone in linea con il curriculum verticale di istituto e il quarto goal dell'Agenda Onu 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Lo sport offre numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, abbattere le barriere culturali, costruire l'identità della comunità e, soprattutto nel primo ciclo, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppando reti sociali e riducendo l'isolamento. Lo sport richiede agli alunni di lavorare con gli altri, contribuendo a fortificare importanti soft skills, quali l'altruismo e l'empatia, la tolleranza, lo spirito di squadra, il senso del dovere, il valore del duro lavoro e le capacità di socializzazione. Concorrenza leale, spirito di squadra, uguaglianza, sport senza doping, rispetto, amicizia, rispetto di regole scritte e non scritte come integrità, tolleranza, cura, solidarietà, eccellenza e gioia, sono gli elementi fondativi dello sport che devono essere vissuti e appresi dentro e fuori dal campo. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8225/progetto-di-istituto-sezione-a-curvatura-sportiva-ic-guicciardini.pdf>

Nel corrente anno scolastico, la scuola ha aderito al Movimento Piccole Scuole – Indire, valorizzando le caratteristiche delle scuole di piccole dimensioni come leve strategiche per l'innovazione educativa. La loro stretta relazione con il territorio e il numero contenuto di studenti favoriscono percorsi flessibili e personalizzati, promuovendo l'apprendimento legato alla realtà e il rafforzamento della comunità educante. Le piccole scuole tradizionalmente rinsaldano e conservano i propri tratti distintivi culturali e storici divenendo grandi comunità di memoria. Il loro rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale può rappresentare una risorsa dalle forti potenzialità innovative nel momento in cui lega l'apprendimento alla realtà, valorizzandola nel rispetto delle vocazioni territoriali. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8235/manifesto-piccole-scuole.pdf>

L'Istituto Comprensivo Guicciardini, nell'a.s. 2024/2025, ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino; gli spazi di apprendimento della scuola dell'infanzia e primaria sono progettati sui valori di Scuola Senza



Zaino ed è stato avviato e concluso il primo ciclo di formazione rivolto ai docenti.

Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/3960/progetto-scuola-senza-zaino_ic-guicciardini-2.pdf

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa e educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale e le famiglie sostengono la scuola partecipando attivamente alle attività promosse dalla Scuola e dagli organi collegiali. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. La Mission del nostro Istituto mira a rafforzare l'alleanza scuola-famiglia tramite la mediazione costante tra la libertà di scelta educativa dei genitori e la libertà di insegnamento dei docenti. Nell'a.s. 2024/2025 gli organi collegiali hanno deliberato e inserito nel PTOF il progetto "Banca del Tempo", contenitore virtuale a disposizione della scuola nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in banca alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per offrire agli studenti una scuola migliore. Per un approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8375/progetto-banca-del-tempo-ic-guicciardini.pdf>

MIDDLE MANAGEMENT

La scuola necessita di un sistema valoriale basato sul riconoscimento dell'importanza dei docenti appartenenti ai gruppi di progettazione, ad alta intensità innovativa. Ciò ha comportato anche l'avvio di un lavoro di valorizzazione delle risorse professionali esistenti, di un sistema di evidenze che consenta di apprezzare i vari aspetti della professionalità dei docenti. Sono stati assegnati compiti e incarichi a soggetti in possesso di elevate competenze professionali al fine di sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo. Sarà, inoltre, rafforzato il coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici verso l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dell'Istituto. Le modalità di lavoro sono fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei



differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

INCLUSIONE

Accogliere e includere la diversità nella scuola richiede uno sforzo maggiore che rende insufficiente la gratificazione estetica; viene richiesto a tutti di “pensare di più”. Affinché il “pensare di più” conduca a soluzioni concrete ed efficaci per una scuola inclusiva, bisogna “pensare altrimenti” le lezioni, le relazioni umane, il modo di produrre e diffondere la cultura, rispettando i diversi stili di apprendimento degli studenti, ricercando le migliori soluzioni didattiche che possano assicurare il successo formativo di tutti gli alunni. Per un approfondimento dei progetti dell'Area Inclusione si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7986/progetti-inclusione-2025_2026-2.pdf

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

La comunità scolastica è stata spinta alla riflessione al fine di progettare azioni innovative, in grado di attivare processi di miglioramento capaci di coniugare in modo autentico la progettualità storica dell'Istituto, i valori del territorio e la linea innovativa in atto, alla continua ricerca di un equilibrio tra tradizione e innovazione, tra passato e futuro.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA' – COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Nel triennio 2025/2028 verranno rafforzati i Patti educativi di comunità e le numerose collaborazioni, Protocolli, Partenariato e Convenzioni con associazioni, Enti e aziende del territorio che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola, difatti, partecipa a Reti, a collaborazioni con enti presenti sul territorio e soggetti esterni.

L'IC Guicciardini ha deliberato, dall'a.s. 2024/2025, l'adesione ai seguenti Accordi di Rete Nazionale:

- Accordo di Rete Nazionale “Innovazione, Sperimentazione e Sviluppo per un'educazione all'Aperto”.
- Accordo di Rete Nazionale “Scuola Senza Zaino”.
- Accordo Nazionale “Scuole dello Sport”.
- Movimento Piccole Scuole.
- Manifestazione di interesse accolta dalla scuola capofila per l'adesione al Movimento DADA.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del seguente link:



<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-887-convenzioni-e-accordi-di-rete-2025-2028>

Dall'a.s. 2024/2025 è stato nominato il Nucleo interno di valutazione NIV, nella sua composizione allargata, con docenti, referenti, funzioni strumentali, al fine di aggiornare il Rapporto di Autovalutazione RAV, fissare le nuove priorità, i nuovi traguardi e gli obiettivi di miglioramento, contenute nel Piano di Miglioramento PdM, parte integrante del PTOF. Per la consultazione integrale dei suddetti documenti si rinvia al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/>

Si rinvia al seguente link delle priorità strategiche dell'IC Guicciardini, delineate nell'a.s. corrente:

<https://www.icguicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8558/priorita-scelte-strategiche-ptof.pdf>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

● Risultati a distanza



Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 - Agenda Nord -“ Piano Estate 2024/2025-2025/2026

Attivazione di percorsi di recupero grazie all'attivazione degli interventi per la scuola primaria nell'ambito Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivi Specifici ESO4.6. – Azioni ESO4.6. A1, ESO4.6.A2 – Sotto azioni ESO4.6.A1.B, ESO4.6.A1.C, ESO4.6.A2.B, ESO4.6.A2.C, interventi di cui al decreto n. 102 dell'11/04/2024 del Ministro dell'istruzione e del merito, Avviso Prot. 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda Nord -“EMOZION@RE A SCUOLA” – EMOZION@RE CON LE STEM.

TITOLO DEL PROGETTO: EMOZION@RE con le STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità del nostro Istituto sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente, alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze trasversali. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, infatti, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Grazie al progetto EMOZION@RE CON LE STEM verranno realizzate le attività laboratoriali STEM con setting d'aula adeguati.

TITOLO DEL PROGETTO EMOZION@RE a scuola

Il progetto ha come finalità l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. L'obiettivo è recuperare carenze dei saperi di base mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani; si parte dai bisogni e gli interessi degli alunni coinvolti, si valorizzano le loro risorse



intellettuali, relazionali ed operative e si promuovono le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione, possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. I percorsi sono stati pensati per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.

Progetto Agenda Nord -"EMOZION@RE A SCUOLA" – EMOZION@RE CON LE STEM .

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 moduli di potenziamento linguistico - "Let's be English", n. 2 moduli di matematica - "Matematica in gioco", di n. 2 moduli di percorsi formativi in lingua madre - "Un viaggio con la lingua italiana", n. 2 moduli STEM - "Esploriamo il mondo STEM", destinati agli/alte studenti/esse della scuola primaria Don Minzoni e Cadorna. I singoli moduli sono di 30 ore.

FASI DEL PIANO

Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Team di progetto e di miglioramento:

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

1. Destinatari: alunni e docenti in qualità di esperti e tutor della scuola primaria
2. Area Discipline STEM, italiano, matematica, inglese
3. Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)



4. Predisporre/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti esperti e tutor:

1. Progettano gli interventi didattici;
2. Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità e sulla condivisione;
3. Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni

FASE 1: SCUOLA PRIMARIA

1. Progettazione percorsi individuati (ottobre)
2. Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre)
3. organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
4. Monitoraggio esiti (giugno)

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso (si rinvia alla lettura integrale del PDM per i seguenti punti):

- Definire come si intende misurare la diffusione: misura, frequenza raccolta dati.
- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento.
- Definire e descrivere gli obiettivi del progetto e la performance dell'organizzazione.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

- I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito.
- Alunni della scuola primaria: somministrazione questionario di gradimento secondo quadrimestre.

Monitoraggio

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.



Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

1. Verifiche, esiti e valutazione

2. Tabulazione e diffusione dei dati

3. Monitoraggio finale degli esiti mediante:

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma PN 2021/2027

Obiettivi connessi:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe;
- aumento della collaborazione delle famiglie;
- diminuzione della dispersione scolastica;
- divulgazione dei risultati.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla lettura del Piano di miglioramento 2025/2026, consultabile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/670/ptof/6639/piano-di-miglioramento-2025_2026.pdf



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unita' didattiche da condividere. La progettazione delle azioni formative finanziate con le risorse del PN 2021/2027 di Agenda Nord e del Piano Estate, nonche' la progettazione inserita nel PTOF, prevedono la realizzazione di unita' condivise per interclasse e Dipartimento.

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Progetto EMOZION@RE con le STEM

TITOLO DEL PROGETTO: EMOZION@RE con le STEM

Descrizione dell'attività

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità del nostro Istituto sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente, alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Grazie al progetto EMOZION@RE CON LE STEM verranno realizzate le attività laboratoriali STEM con setting d'aula adeguati.

Per un approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:



<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8546/progetto-pn-agenda-nord.pdf>

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Team di progetto; Docenti interni esperti e tutor; Nucleo interno di valutazione

Risultati attesi

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

Attività prevista nel percorso: Progetto EMOZION@RE a scuola

TITOLO DEL PROGETTO EMOZION@RE a scuola

Descrizione dell'attività

Il progetto ha come finalità l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse.



L'obiettivo è recuperare carenze dei saperi di base mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani; si parte dai bisogni e dagli interessi degli alunni coinvolti, si valorizzano le loro risorse intellettuali, relazionali e operative e si promuovono le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione, possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. I percorsi sono stati pensati per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Team di progetto Docenti interni esperti e tutor Nucleo interno di valutazione



Risultati attesi

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

Attività prevista nel percorso: Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Piano Estate 2025-2026 - Titolo del Progetto: "ScuolAperta"

Descrizione dell'attività

Attivazione di percorsi di recupero grazie all'attivazione degli interventi per la scuola primaria nell'ambito dell'AVVISO - 81652, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026. Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus - (FSE+) – Piano Estate 2025-2026 - Titolo del Progetto: "ScuolAperta" - Sottoazione: ESO4.6. A4.A "Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio".

Nel quadro delle iniziative previste dal "Piano Estate 2025", la nostra scuola attiverà una serie di progetti educativi pensati per offrire agli studenti un'opportunità di apprendimento alternativa, inclusiva e stimolante anche durante il periodo estivo. Le attività avranno l'obiettivo di coniugare il



potenziamento delle competenze scolastiche con il benessere psico-fisico, la socializzazione e la valorizzazione dei talenti individuali. I percorsi, strutturati in moduli della durata di 30 ore ciascuno, si realizzeranno in piccoli gruppi e si baseranno su metodologie didattiche attive, partecipative e laboratoriali. I progetti saranno svolti in ambiente indoor e outdoor per favorire un apprendimento aperto e dinamico. L'intero progetto intende promuovere la partecipazione degli studenti con fragilità e con bisogni educativi speciali. Le attività previste spaziano in diversi ambiti: laboratori espressivi e creativi che stimolano la fantasia attraverso teatro, musica, arte; percorsi scientifici e tecnologici dedicati allo sviluppo del pensiero logico e computazionale con attività di coding, laboratori di matematica e creazione di podcast; momenti dedicati al movimento e allo sport per favorire la salute e il lavoro di squadra; iniziative legate all'educazione civica, alla legalità e alla sostenibilità ambientale, per sensibilizzare gli studenti ai temi della cittadinanza attiva; progetti di potenziamento linguistico, attraverso letture animate e conversazioni. Il Progetto rappresenta dunque un'occasione preziosa per offrire agli studenti un tempo in grado di rafforzare i legami tra pari e consolidare le competenze in modo creativo, partecipato e inclusivo. Per un approfondimento del progetto si rinvia ai seguenti link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8545/progetto-pn-piano-estate-aogabmi-registro-ufficiale-2025-0112017.pdf>

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti interni in qualità di esperti e tutor; Gruppo di lavoro a supporto del RUP; Nucleo interno di valutazione; Team di progetto e di miglioramento.
Risultati attesi	I risultati attesi del Piano Estate includono la riduzione del divario sociale e la protezione delle fasce deboli, la creazione di nuovi modelli educativi ibridi e la prevenzione dell'abbandono scolastico. Si punta a trasformare anche la pausa estiva in un'opportunità per attività coinvolgenti come laboratori creativi, laboratori di italiano L2, potenziamento disciplinare Matematica e STEM, attività di educazione civica, promuovendo al contempo una scuola aperta e inclusiva che coinvolga anche il territorio.

● **Percorso n° 2: Progetto “ORIENTA MENTIS”**

La motivazione profonda alla base di questo progetto risiede nella volontà di condurre tutti/e gli/ alunni/e al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini. A tal fine viene proposto un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell'infanzia e trova una sua definizione più concreta nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi con il processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado. Tale percorso ha l'obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili indirizzi di studio futuri, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell'alunno, che



tenderà a scegliere consapevolmente la scuola del grado scolastico successivo. Le attività di orientamento, qui proposte, mirano a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dai percorsi dell'istruzione.

Descrizione dell'approccio adottato

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee); condividono le finalità del patto educativo di corresponsabilità per incrementarne la conoscenza; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere; elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono i criteri di valutazione con gli indicatori con cui misurare i risultati, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier di valutazione). La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva in cui l'alunno è parte attiva del processo di apprendimento. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaborazione del discente.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

Progetti collegati al PDM consultabili al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/#670-799-progetti-di-istituto>

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare: per alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima scuola secondaria I grado; alunni classi terze scuola secondaria I grado).

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto: tutte le aree disciplinari

Team di miglioramento:



Predisporre/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto programmato.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del Piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe. Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti. Inoltre, è stata predisposta l'organizzazione modulare della didattica ai sensi del DM 328/2022. Nel modulo da 30 ore predisposto dall'Istituto sono state previste le seguenti attività.

MODULI DA 30 ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive del quadro che emerge da tali provvedimenti risultano, come riportato nelle Linee Guida orientamento, DM 328 del 22/12/22, ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA ORIENTAMENTO, DM 328 del 22/12/22

Nelle Linee Guida orientamento si evidenziano diversi obiettivi da perseguire:

- l'orientamento costituisce responsabilità per la comunità educante.
- I talenti e le eccellenze di ogni studente devono essere costantemente riconosciute.
- L'orientamento inizia alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria deve porre un più forte accento sulle scelte future.

Per raggiungere gli obiettivi appena elencati le Linee Guida forniscono indicazioni. Di seguito i punti salienti:



a) I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...). La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite l'E-Portfolio del MIM.

b) E-Portfolio orientativo personale delle competenze

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione di un portfolio digitale. L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente e dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore. Inoltre, rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare il consiglio orientativo.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di CONOSCERE, VALUTARE e DECIDERE, per progettare i moduli da 30 ore bisogna tener conto di due principali aree che vanno parallelamente sviluppate:

1. Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "decision making";
2. Conoscenza del contesto.

L'E-PORTFOLIO PERSONALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Il macro-progetto "ORIENTA-MENTIS" che il nostro istituto ha ideato, a partire dall'anno scolastico 2024 /2025, prevede fin dall'inizio della sua attuazione la costruzione di un fascicolo



digitale che è a disposizione dei docenti e che contiene materiale di passaggio tra i vari ordini di scuola. La raccolta di materiali verrà arricchita con un portfolio personale che l'alunno deve costruirsi in autonomia per dimostrare e arricchire le proprie competenze digitali. Il docente avrà il compito di guidare lo studente nella scelta dei "capolavori" da inserire nel portfolio, ponendo particolare attenzione sul motivo della scelta. Infatti, quest'ultima non deve essere legata alla valutazione che è già stata data in precedenza, ma deve essere collegata alla dimostrazione di un particolare talento o attitudine. Per le attuali classi prime e seconde il portfolio verrà concluso al termine del triennio e diventerà uno strumento di rinforzo e di conferma per il consiglio di orientamento. Per le attuali classi terze invece il portfolio verrà creato in funzione dell'esame. Si tratterà quindi di una raccolta di prodotti significativi che potranno essere base di partenza per il colloquio finale dell'esame di Stato.

IL DOCENTE TUTOR NEL NOSTRO ISTITUTO

In base alle indicazioni delle Linee Guida e al lavoro di tutoraggio orientativo che già viene svolto dalla figura del coordinatore, si ritiene che quest'ultimo possa essere identificato come docente tutor della classe. Di seguito si evidenziano le principali funzioni che già vengono attuate dalla figura del coordinatore e che rientrano nelle funzioni del docente tutor:

- fare da tramite tra la FS e alunni e famiglie
- essere punto di riferimento per alunno e famiglie
- condividere con le famiglie il portfolio

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del Piano di Miglioramento, consultabile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/670/ptof/6639/piano-di-miglioramento-2025_2026.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.



Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere. La progettazione delle azioni formative finanziate con le risorse del PN 2021/2027 di Agenda Nord e del Piano Estate, nonché la progettazione inserita nel PTOF, prevedono la realizzazione di unità condivise per interclasse e Dipartimento.

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INVALSI. È opportuno agire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi per classi parallele e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.



○ **Continuità' e orientamento**

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità' e orientamento.

Attività prevista nel percorso: Progetti Inclusione e Differenziazione

PROGETTI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Il progetto "SI PUO' FARE" nasce dall'esigenza di dare piena attuazione alla missione dell'Istituto, in linea con le priorità indicate nel PTOF, attraverso l'attivazione di una didattica speciale e inclusiva.

Finalità del progetto

Il progetto si inserisce in un percorso educativo più ampio dedicato alla valorizzazione delle diversità e alla promozione dei diritti umani, con l'intento di:

Descrizione dell'attività

- Favorire una cultura dell'inclusione come valore centrale della vita scolastica;
- Migliorare il livello di inclusività dell'Istituto;
- Considerare l'obbligo normativo non come un semplice adempimento, ma come un'opportunità concreta per costruire una scuola
- Promuovere una scuola inclusiva, che riconosca e valorizzi le differenze individuali;
- Creare un ambiente di apprendimento che metta ogni studente/ssa nelle condizioni di sviluppare appieno le proprie competenze;



- Offrire percorsi didattici di qualità, costruiti a partire dalle caratteristiche personali di ciascun alunno/a;
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, servizi sociosanitari ed enti del territorio.

Il progetto si fonda su una visione della scuola come ambiente capace di:

- Riconoscere e accogliere le diversità cognitive, relazionali, culturali e sociali;
- Adattare la didattica agli stili di apprendimento, ai livelli di partenza, alle strategie cognitive e alle motivazioni degli studenti;
- Offrire supporti e risorse per promuovere l'autonomia e la partecipazione attiva.

“SI PUO’ FARE ” è un contenitore di progetti finalizzati a rendere la scuola un ambiente aperto, accogliente e inclusivo, in cui ogni alunno viene riconosciuto e valorizzato come persona. L'obiettivo è accompagnare ciascuno in un percorso formativo personalizzato, costruito sulla base delle sue potenzialità e dei suoi bisogni, promuovendo il successo formativo di tutti. Le dimensioni affettive e relazionali espresse da ciascun alunno nel percorso di apprendimento rappresentano un aspetto centrale del progetto. L'iniziativa coinvolge la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori strutturati su specifici percorsi tematici, pensati per favorire una crescita armonica e inclusiva degli studenti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Per i gruppi classe:

- Creare un clima sereno che valorizzi le diverse abilità.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze di base.
- Rafforzare l'inclusione scolastica.



- Prevenire il disagio e la dispersione.
- Promuovere relazioni positive tra pari.
- Incentivare il rispetto delle regole e la motivazione.
- Favorire un apprendimento sereno, cooperativo ed empatico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche:

- Sostenere l'autostima, la motivazione e lo sviluppo delle potenzialità individuali.
- Rafforzare gli automatismi e accompagnare l'adattamento a nuovi contesti.
- Promuovere la collaborazione e il supporto reciproco con i compagni.

Per i docenti:

- Osservare e valutare i bisogni educativi del gruppo classe e dei singoli alunni.
- Potenziare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.
- Favorire una progettazione condivisa e collegiale degli interventi educativi.
- Adottare uno stile comunicativo e relazionale orientato all'inclusione.

DESTINATARI:

I destinatari degli interventi per l'inclusione scolastica sono individuati nelle seguenti categorie:

- Gruppi classe che accolgono alunni con disabilità.
- Alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/1992.
- Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o



culturale, non certificati

- Alunni con difficoltà relazionali e/o comportamentali, non certificati.
- Alunni con difficoltà di apprendimento non riconducibili a disturbi certificati.

"IL GUICCIA-MARKET" – Scuola secondaria "Guicciardini"

Il Progetto Guiccia-Market è rivolto prevalentemente agli alunni con BES, ma coinvolge anche tutti i compagni di classe, gli alunni di altre classi e il personale scolastico interessato a partecipare. Consiste nella simulazione di un negozio fornito di involucri di prodotti commerciali, una cassa con denaro finto e il quaderno personale di matematica, necessario per eseguire i calcoli degli acquisti. Attraverso la metodologia didattica del Role playing, gli alunni, nel ruolo di cassieri o di clienti, acquisiscono competenze sociali e abilità aritmetiche e di utilizzo dell'euro .

"ESPLORIAMO IL QUARTIERE" - Scuola secondaria "Guicciardini"

Esploriamo il Quartiere! si propone di promuovere l'autonomia e la sicurezza personale degli alunni attraverso uscite didattiche nel quartiere dell'istituto, con l'obiettivo di potenziare le competenze personali e sociali in modo inclusivo e stimolante.

"TRA BANCHI E BANCHARELLE" – Scuola secondaria e scuola primaria

Il Progetto Tra Banche e Bancarelle ha la finalità di coinvolgere gli alunni in un percorso stimolante per lo sviluppo di abilità manuali e di competenze personali e relazionali. Attraverso attività inclusive e creative, gli alunni realizzeranno dei piccoli manufatti che saranno oggetto di "vendita" (offerta libera) durante alcuni eventi scolastici. Il ricavato delle vendite è destinato all'acquisto di materiali e strumenti didattici scelti



insieme agli alunni.

“DAI FACCIAMOLA INSIEME” – Scuole primarie Cadorna e Don Minzoni.

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare strumenti didattici personalizzati e condivisi, capaci di rispondere in modo efficace alle specifiche necessità di ogni alunno, promuovendo l'inclusione e il successo formativo di tutti. Si intende inoltre creare uno spazio educativo dinamico e partecipativo, che favorisca il confronto, l'apprendimento attivo e la valorizzazione di una pluralità di prospettive, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti nella costruzione del sapere. Infine, il progetto mira a incentivare la condivisione di strumenti, metodologie e strategie didattiche tra docenti e studenti, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere pratiche educative innovative e collaborative.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF dell'I.C Guicciardini; le Funzioni Strumentali del team Inclusione; Nucleo Interno di valutazione; Docenti Referenti di progetto interni.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce in un percorso educativo più ampio dedicato alla valorizzazione delle diversità e alla promozione dei diritti umani, con l'intento di:



- Favorire una cultura dell'inclusione come valore centrale della vita scolastica;
- Migliorare progressivamente il livello di inclusività dell'Istituto;
- Considerare l'obbligo normativo non come un semplice adempimento, ma come un'opportunità concreta.

Obiettivi specifici

- Promuovere una scuola inclusiva, che riconosca e valorizzi le differenze individuali;
- Creare un ambiente di apprendimento che metta ogni studente/ssa nelle condizioni di sviluppare appieno le proprie competenze;
- Offrire percorsi didattici di qualità, costruiti a partire dalle caratteristiche personali di ciascun alunno/a;
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari ed enti del territorio.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di Istituto a.s. 2025/2026

Descrizione dell'attività

Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari. Per un approfondimento dei progetti approvati per l'anno scolastico 2025/2026 si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8224/progetti-di-istituto-a-s-2025_2026.pdf



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico; Docenti; Nucleo Interno di Valutazione.

Risultati attesi

La progettazione delle azioni formative prevede la realizzazione di unità condivise per interclasse e Dipartimento con un'ampia ricaduta sulla riduzione della varianza tra le classi.

Attività prevista nel percorso: PN Orientamento "Ri-conoscersi"

Descrizione dell'attività

Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 - Azione ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica “D.M. n. 233 del 19 novembre 2024 “Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di I grado, al fine di garantire una efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale PN Scuola e competenze 2021-2027, in attuazione del Regolamento UE n. 2021/1060.

TITOLO PROGETTO: “RI-CONOSCERSI ”

La didattica orientativa promuove negli studenti e nelle



studentesse la scoperta di attitudini, inclinazioni e talenti, nonché lo sviluppo delle competenze trasversali, tramite le discipline del curriculum. Inoltre, le azioni di orientamento del progetto mirano allo sviluppo delle competenze orientative specifiche degli/delle studenti/esse coinvolti, alla promozione promuove il benessere a scuola, facilita la conoscenza del sé e la valorizzazione dell'altro da Sé nel percorso di costruzione identitaria, offre occasioni di partecipazione attiva e di rinforzo motivazionale, tramite esperienze di apprendimento significative. I destinatari del progetto sono gli/le studenti/esse della scuola secondaria di primo grado, con particolare coinvolgimento delle classi terze. Il progetto intende favorire lo studio delle discipline STEM, fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata. Investire su tali discipline valorizza l'importanza dell'educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM, con opportunità di partecipazione a "club" o programmi extracurricolari che coinvolgano gli/le studenti/esse in attività coinvolgenti, quali laboratori scientifici, competizioni di matematica, progetti di coding, affiancati da una figura mentore, capace di ispirare e guidare gli/le studenti/esse nelle discipline STEM.

FASI DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM
- Verifiche, esiti e valutazione
- Tabulazione e diffusione dei dati
- Monitoraggio finale degli esiti



FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.
- Destinatari: docenti e alunni
- Area Discipline STEM, matematica.
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)
- Team di progetto e di miglioramento

I docenti esperti e tutor:

- Progettano gli interventi didattici;
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni.

FASE 1: SCUOLA SECONDARIA

- Progettazione percorsi individuati (novembre)
- Realizzazione dei percorsi programmati
- Monitoraggio esiti (giugno)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. Tabelle raccolta dati
2. Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
3. Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
4. Piattaforma PN 2021/2027

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Le attività:

1. Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi
2. misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;



3. permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari.

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

1. 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
2. raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, le opportune modifiche.

Alunni della scuola secondaria: per monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre.

Monitoraggio

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'Albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Iniziative finanziate collegate Fondi PON

Responsabile

Docenti interni in qualità di esperti e tutor; Gruppo di lavoro a supporto del RUP; Nucleo interno di valutazione; Team di progetto e di miglioramento.

Risultati attesi

La didattica orientativa promuove negli studenti e nelle studentesse la scoperta di attitudini, inclinazioni e talenti, nonché lo sviluppo delle competenze orientative generali tramite le discipline del curriculum. Inoltre, le azioni di orientamento del progetto mirano allo sviluppo delle competenze orientative specifiche degli/delle studenti/esse coinvolti, alla promozione del benessere a scuola, facilitando la conoscenza del sé e la valorizzazione dell'altro da Sé, nel percorso di costruzione identitaria, offrendo occasioni di partecipazione attiva e di rinforzo motivazionale degli/delle studenti/esse coinvolti, tramite esperienze di apprendimento significative. I destinatari del progetto sono gli/le studenti/esse della scuola secondaria di primo grado, con particolare coinvolgimento delle classi terze. In particolare, il progetto intende favorire lo studio delle discipline STEM, fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. I risultati attesi del PN Orientamento sono lo sviluppo delle competenze individuali degli studenti per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI e per supportare la definizione di obiettivi realistici per il futuro accademico e professionale.

● **Percorso n° 3: Definizione del protocollo di**



monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

Si intende definire un protocollo sistematico di monitoraggio e raccolta dati sulle azioni orientative della scuola, avviando attività di rilevazione anche attraverso la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Tale protocollo costituisce uno strumento per verificare la relazione tra le azioni orientative e formative dell'istituto e il successo o insuccesso degli studenti nei percorsi di studio successivi, sia nella scuola secondaria di primo grado sia in quella di secondo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento.

○ **Continuità e orientamento**

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

Creazione dell'idea di scuola laboratorio per i talenti e congruità tra PTOF, programmazione e rendicontazione economica.

Attività prevista nel percorso: Protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento

Descrizione dell'attività

L'obiettivo di processo è relativo all'area di processo del RAV 'Continuità e orientamento'; è correlato con la priorità 2, relativa



all'area Esiti - Risultati a distanza. La correlazione con la priorità è la seguente: la definizione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati, anche attraverso l'interazione con gli Istituti scolastici di secondo grado costituisce lo strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Nucleo Interno di valutazione; Funzioni strumentali Orientamento; Docenti.

Risultati attesi

- Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza.
- Verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.
- Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Per un approfondimento del sistema di monitoraggio delle azioni formative del nostro Istituto si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di->



[sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8548/sistema-di-monitoraggio-azioni-di-orientamento_risultati-a-distanza.pdf](#)

Attività prevista nel percorso: Gruppo per progettazione, realizzazione valutazione, iniziative e di miglioramento esiti di apprendimento e prove standardizzate, prevenzione disagio, promozione benessere

Descrizione dell'attività

E' stato nominato nell'a.s. corrente il gruppo per la progettazione e sperimentazione di un modello di miglioramento, coerente con i modelli nazionali ed internazionali di valutazione e miglioramento con i seguenti compiti: crea strumenti in grado di supportare le scuole ad attivare azioni di autoanalisi alla luce del ciclo PDCA (Plan-Do-Check- Act), che rappresenta il metodo di lavoro attraverso cui l'organizzazione puo' raggiungere gli obiettivi previsti; coltiva la competenza diagnostica dell'organizzazione come competenza chiave da acquisire; costruisce repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati; sviluppa sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici; contribuisce al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici; nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale"; ha compiti di referenza e coordinamento per l'area formativa della salute, dell'ambiente e del territorio. ha compiti di raccordo con enti, associazioni ed istituzioni a livello



territoriale che offrono progetti sulle tematiche della salute e dell'ambiente; propone attività con esperti esterni per alunni e genitori; cura l'attuazione delle iniziative e dei progetti relativi all'educazione alla salute, rivolte a studenti e genitori; cura i rapporti con l'ASL, la Rete Regionale e con altri soggetti presenti nel territorio.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Dirigente scolastica; Team progettazione, realizzazione valutazione, iniziative e di miglioramento esiti di apprendimento e prove standardizzate, prevenzione disagio, promozione benessere.

Risultati attesi

Processo ciclico che parte dall'analisi dei bisogni (es. prove standardizzate), progetta interventi mirati (didattica, supporto), li realizza (docenti, dipartimenti), valuta gli esiti e implementa azioni correttive per migliorare apprendimento, benessere e prevenire disagio, mirando a un sapere autentico e competenze reali, al fine di incidere sui risultati a distanza nel medio e lungo termine.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha tra i suoi fini istituzionali anche quello di promuovere e sostenere progetti di sperimentazione a livello nazionale e trasformarli in un vero e proprio “modello di innovazione”. Perché questo si possa compiutamente realizzare, è necessario mettere a punto un progetto di sperimentazione che utilizzi anche l'art. 11 della legge 275/1999, in modo da poter sviluppare le potenzialità previste dall'autonomia scolastica. Il ricorso alla sperimentazione ha l'obiettivo di dare alla nostra scuola, che ha già attivato un progetto avanzato di innovazione, un maggiore livello di autonomia; ciò permetterà di poter sviluppare al meglio il percorso, con una ricaduta successiva a vantaggio dei nostri studenti e delle nostre studentesse. L'adesione ai modelli innovativi, attivati dall'a.s. 2024/2025, mirano a potenziare la ricerca negli specifici campi della conoscenza relativi all'istruzione, all'educazione e alla formazione; orientano l'azione dei docenti per migliorarne l'impatto, indirizzandola nelle strategie di intervento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, considerate come potenziali leve di innovazione e miglioramento del sistema scolastico. Tali modelli rendono più chiara ed efficace la comunicazione verso gli altri stakeholders e la percezione, anche da parte degli studenti, del valore prodotto. Determinante è stata l'individuazione delle attività strategiche, vale a dire la definizione della modalità di pianificazione della ricerca e dell'innovazione in rapporto alla mission dell'istituto, in relazione agli indirizzi del Ministero e dell'USR Toscana.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership e la gestione scolastica si spostano da un modello centralizzato a uno condiviso e sistemico, puntando a una visione strategica che coinvolge Dirigente, docenti e personale per migliorare i risultati degli studenti e l'ambiente educativo, con focus su innovazione, sviluppo professionale, autonomia e collaborazione, per creare una comunità di apprendimento. Si tratta di guidare il cambiamento, gestire risorse, motivare e valorizzare le persone, garantire un clima



inclusivo e sicuro, superando la burocrazia per un approccio più progettuale e integrato.

Dalla gestione tradizionale alla leadership strategica:

- Competenze del Dirigente: capacità di adattarsi, comunicare, risolvere problemi.
- Clima positivo: creare un ambiente sicuro, inclusivo e supportivo per studenti e personale.
- Focus sull'apprendimento: concentrarsi sui risultati degli studenti.
- Sviluppo professionale: promuovere la formazione continua dei docenti.
- Gestione efficace: coordinare risorse (finanziarie, umane, strumentali).
- Leadership diffusa: distribuire responsabilità e competenze tra tutti gli attori (dirigenti, docenti, staff).
- Visione condivisa: creare un obiettivo comune e motivare il personale a realizzarlo, guardando al futuro e all'innovazione.

La leadership anche per i docenti

- Anche gli insegnanti esercitano leadership.
- Autenticità: essere credibili e consapevoli nel proprio agire in classe.
- Motivazione: spingere gli studenti a raggiungere i loro obiettivi.
- Gestione emotiva: mantenere la lucidità e non farsi travolgere dalle difficoltà, creando un clima sereno.

Il Collegio dei Docenti rappresenta, infatti, il cuore deliberativo e progettuale della scuola. Una gestione efficace e partecipata di questo organo collegiale è fondamentale per favorire un ambiente di collaborazione, per migliorare la qualità delle decisioni assunte e sostenere processi di innovazione condivisi. Sul punto Thomas Sergiovanni afferma: "Il cuore e l'anima della cultura scolastica sono ciò in cui le persone credono. Abbiamo bisogno di una leadership abbastanza tenace da esigere molto da tutti e di una leadership abbastanza tenera da incoraggiare il cuore". Sulla profondità e sui valori di una comunità si richiama anche il prof. Cerini secondo il quale "Siamo tutti consapevoli che l'insieme dei docenti di una istituzione scolastica non è sinonimo di comunità professionale, ma lo diventa ogni qual volta si condividono obiettivi, attività, procedure e responsabilità". Quando cioè ci si sente parte attiva nella costruzione dell'identità della scuola o quando ci si impegna ad affrontare e superare un problema". La riflessione del Collegio Docenti ha innescato processi collaborativi e innovativi, capace di aprirsi al confronto e di riconoscere nei disaccordi non un ostacolo, ma un'occasione per rivedere idee consolidate. In questa logica, la gestione partecipata non è un fine, ma una condizione per sostenere innovazioni condivise e durature. La valorizzazione delle risorse



umane ha permesso di costruire una rete di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La definizione degli assetti organizzativi è chiara e funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti. Sono state realizzate forme sistematiche di coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici, verso l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dei plessi. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Sono stati nominati i gruppi di lavoro per l'innovazione tra i quali:

1. Team progettazione, realizzazione valutazione, iniziative e di miglioramento esiti di apprendimento e prove standardizzate.
2. Team prevenzione disagio, promozione benessere per l'a.s. 2025/2026.
3. Team Digitale per l'innovazione e gli ambienti di apprendimento.
4. Nomina Commissione STEAM e per l'Intelligenza Artificiale.

Si allega l'organigramma e il funzionigramma ad alto valore innovativo per l'anno scolastico 2025/2026.

Allegato:

Funzionigramma_Organigramma IC Guicciardini 2025_2026.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Chiamiamo "educazione" il coltivare modalità diverse di andare dal passato
e dal presente verso il possibile.

JEROME BRUNER

PROGETTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA A CLASSI APERTE



Inserire nella didattica momenti istituzionalizzati in cui gli studenti possano lavorare a classi aperte può diversificare e movimentare la vita scolastica; permette loro di confrontarsi con altri pari e con altri docenti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione; offre altresì una varietà di modalità linguistiche e comportamentali per sostenere il senso di appartenenza alla scuola. Il superamento del gruppo classe in alcuni momenti della giornata scolastica può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro tra docenti, al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo. Le classi aperte si inseriscono nel Curricolo d'Istituto elaborato dalla nostra scuola, con lo scopo di garantire continuità e organicità al percorso formativo. Anche la normativa vigente, art. 4 del Regolamento dell'autonomia scolastica D.P.R. n. 275/1999, da anni invita all'utilizzo della modalità didattica "a classi aperte", utile in particolare ai fini dell'inclusività scolastica. Molte possono essere le motivazioni e le occasioni per aprire le aule e far collaborare docenti e studenti/esse. Il progetto di innovazione didattica del nostro Istituto risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni formativi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali.

Riferimenti normativi

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio delle singole istituzioni scolastiche può giovare di tutte le forme di flessibilità previste dagli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/99. In particolare, la flessibilità permette di costituire gruppi di studenti/esse che, ferma restando la funzione insostituibile della classe, come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci alle esigenze di recupero e riallineamento e alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica, le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguano obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

Destinatari

Studenti/esse dell'Istituto Comprensivo.

Metodi

Classi aperte : due/tre classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative e operative. L'incontro di studenti/esse



provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti.

Finalità: garantire il successo formativo di tutti

Il progetto si articolerà in due fasi:

Fase 1 Didattica per livelli di competenza (scuola primaria): la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata, destinando una quota oraria al progetto di innovazione didattica.

Fase 2 Pausa didattica a fine quadrimestre (scuola primaria e secondaria): si predispone una rimodulazione didattica, per consentire “la pausa didattica”, ovvero la sospensione dell’attività didattica per l’avvio dell’attività di supporto sul metodo di studio e di sviluppo delle competenze sociali in orario scolastico.

Obiettivi

- Permettere di colmare le carenze pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Favorire la socializzazione.
- Acquisire un valido metodo di studio.
- Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.
- Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

Risultati attesi

Il progetto viene sperimentato nell'a.s. 2025/2026, durante l'orario scolastico alla scuola primaria (coincidenza oraria delle discipline) e il risultato che tutti ci attendiamo è un miglioramento nei processi di apprendimento; di approfondimento e di condivisione delle pratiche educativo-didattiche tra docenti per offrire nuove opportunità, un maggior livello di inclusività per promuovere le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “far bene” (senso dell'autoefficacia).

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.



Allegato:

Progetto Classi Aperte IC Guicciardini 2025_2026.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Movimento "Avanguardie Educative" - INDIRE

Il cambiamento e la valorizzazione professionale del personale scolastico vengono sostenuti attraverso:

- Modelli di formazione continua e di supporto ai docenti.
- Repertori per guidare la riflessione e il cambiamento della pratica professionale.
- Partecipazione a Reti di innovazione per sperimentare modelli didattici innovativi.
- I gruppi per il miglioramento, l'innovazione e la ricerca.
- La documentazione a sostegno dell'innovazione scolastica.

In relazione alla Mission dell'Istituto, il percorso di sviluppo professionale si propone di realizzare un'indagine finalizzata alla progettazione, alla sperimentazione e alla verifica dell'efficacia degli strumenti di disseminazione e di trasferimento della conoscenza relativa ai processi di innovazione all'interno dell'Istituto.

L'Istituto ha aderito al Movimento "Avanguardie Educative" che interpreta l'innovazione come un processo che attraversa tre dimensioni fondamentali: gli spazi, i tempi e le metodologie. Ripensare gli spazi significa trasformare l'aula in un ambiente flessibile, capace di sostenere diversi modi di apprendere; ripensare i tempi significa superare la visione tradizionale dell'orario per permettere attività più distese e che portino ad un apprendimento più autentico; ripensare le metodologie significa favorire approcci che valorizzino la partecipazione attiva degli studenti, la collaborazione e la costruzione condivisa di significati. Il movimento delle Avanguardie educative invita a riconoscere la forza generativa della professione docente chiamata a esercitare un pensiero che immagina, progetta e interroga il presente. Ogni docente, scriveva Paulo Freire, è "un essere del divenire": qualcuno che non si limita a trasmettere contenuti, ma che semina possibilità. In questo senso, le Avanguardie educative non sono un territorio elitario, solo per pochi innovatori, ma un invito ad abitare la scuola come luogo di ricerca, come un laboratorio vivo in cui il sapere si costruisce attraverso l'esperienza condivisa, come uno spazio



di riflessione e di possibilità.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le azioni valutative e di rendicontazione che devono essere stabilmente presenti nella prassi didattica.

La valutazione esterna integra quella interna e consente al nostro Istituto di rilevare le informazioni utili per svolgere comparazioni qualitative e per definire interventi di miglioramento. Le aree in cui è stata svolta l'azione valutativa sono quelle relative agli esiti di apprendimento degli studenti e all'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF. Inoltre, sono stati sondati vari aspetti relativi alla leadership, al clima presente nell'Istituto, al senso di appartenenza secondo quanto riferiscono i docenti, il personale ATA, studenti e genitori. Tale impegno è diretto a coinvolgere l'utenza e a individuare aree di miglioramento. Gli strumenti che sono stati predisposti per il monitoraggio dell'offerta formativa e per l'autovalutazione d'Istituto sono indirizzati a tutte le componenti della scuola, nell'ottica di ampliare il coinvolgimento del personale, degli studenti e delle famiglie. Inoltre, si è avviata da tempo un'azione di rendicontazione sociale con il coinvolgimento anche della comunità locale, finalizzato al miglioramento continuo dell'Istituzione, in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (scuola inclusiva, opportunità e "bene comune"), anche attraverso una più capillare e ampia azione di apertura alla comunicazione esterna. È importante che la scuola, a partire da un'analisi tesa a valutare i processi interni, allarghi i suoi confini per divenire parte essenziale di una comunità più vasta, favorendo il dialogo con i portatori di interesse, acquisendone punti di vista e indicazioni. Si mettono a disposizione di tutti le informazioni più rilevanti sulla scuola e sulle sue attività. Sul sito dell'Istituto viene pubblicata una ricca rassegna stampa, in cui si evidenziano gli articoli delle attività svolte dalle scuole e su tematiche d'interesse sociale e di attualità. Gli strumenti per la rendicontazione sociale attivati consentiranno alla scuola di diventare l'interlocutore prioritario del territorio e il bilancio sociale avrà valenza comunicativa, visto che sarà in grado di favorire le relazioni con tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai genitori, alle istituzioni locali all'associazionismo. Tutte le componenti (docenti, personale ATA, studenti, genitori) sono chiamate a partecipare all'indagine della scuola, per valutarne le azioni formative messe in campo e fornire preziosi suggerimenti per il miglioramento continuo. I questionari da compilare



alla fine dell'anno scolastico in corso sono i seguenti: a) Questionario studenti sui progetti PTOF: i docenti responsabili dei progetti svolti nell'ambito del PTOF, nel corso dell'ultimo incontro del progetto, faranno compilare online agli studenti partecipanti il Questionario di gradimento relativo all'ampliamento offerta formativa. Il questionario potrà essere compilato autonomamente dagli studenti partecipanti ai vari progetti proposti dalla scuola; b) Questionario studenti progetti del Programma Nazionale 2021/2027: i docenti tutor dei moduli del PN, faranno compilare online agli studenti partecipanti il questionario finale presente sulla piattaforma GPU (obbligatorio per la chiusura del modulo); c) Questionari di gradimento allo scopo di pianificare ed attivare le opportune azioni di miglioramento rivolti ai seguenti attori della comunità: personale ATA; personale docente; genitori; studenti.

In allegato il documento di sintesi dell'integrazione della valutazione interna ed esterna dell'IC Guicciardini.

Allegato:

Integrazione valutazione interna ed esterna_Autovalutazione IC Guicciardini.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola promuove l'uso di strumenti didattici innovativi e metodologie attive per potenziare partecipazione, problem solving e competenze trasversali. Parallelamente si sviluppano nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e modulabili: aule-laboratorio, spazi STEM, atelier creativi, biblioteche, learning corner, ambienti outdoor e laboratori STEAM. Questi spazi favoriscono esplorazione, sperimentazione, collaborazione e personalizzazione del percorso formativo. La scuola sostiene, inoltre, l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, valorizzando esperienze culturali, sportive, artistiche e laboratoriali provenienti dal territorio, da associazioni, enti culturali, imprese e famiglie. Tali esperienze entrano nel curriculum tramite progetti interdisciplinari, service learning, attività di cittadinanza attiva, tutoring e partecipazione a eventi e concorsi. L'obiettivo complessivo è costruire un ambiente educativo dinamico, inclusivo e significativo, in cui ogni studente possa sviluppare competenze disciplinari e trasversali attraverso percorsi diversificati, esperienziali e integrati, promuovendo autonomia, motivazione, creatività e responsabilità. La scuola adotta metodologie didattiche innovative per rendere



l'apprendimento attivo, partecipato e inclusivo:

- La Flipped Classroom consente agli studenti di prepararsi a casa e di utilizzare la classe per attività pratiche e collaborative.
- Il Cooperative Learning favorisce il lavoro di gruppo e la costruzione condivisa del sapere.
- La Peer Education favorisce la motivazione nel processo di apprendimento.
- La Gamification introduce elementi di gioco per aumentare motivazione e engagement.
- Il Problem Solving e il PBL stimolano pensiero critico, autonomia e capacità di ricerca di soluzioni.
- Il Project Based Learning (PjBL) sviluppa creatività e competenze interdisciplinari attraverso progetti concreti.
- Il Debate potenzia capacità argomentative, pensiero critico e confronto rispettoso.
- L'uso di tecnologie digitali supporta personalizzazione, inclusione e competenze digitali.

Dall'anno scolastico 2024/2025 gli organi collegiali hanno deliberato il Progetto "Outdoor Education" e l'adesione alla Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto con scuola capofila IC 12 di Bologna. Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto d'Istituto Outdoor IC Guicciardini.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso Orienta Mentis

L'orientamento costituisce una dimensione fondamentale del percorso educativo, in quanto sostiene il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ogni studente, favorendo scelte consapevoli nel quadro dello sviluppo personale, culturale e professionale. In attuazione del D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, a partire dall'a.s. 2023/2024 l'Istituto realizza moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annue, anche in modalità extracurricolare, in tutte le classi della scuola secondaria. Tali moduli accompagnano gli studenti in un percorso riflessivo e interdisciplinare



volto alla costruzione progressiva del progetto di vita. Il percorso di orientamento dell'Istituto si sviluppa in modo continuo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, sostenendo gli studenti nella conoscenza di sé, nella valorizzazione delle proprie competenze e nella scelta consapevole del successivo percorso di studi.

FINALITÀ GENERALI

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza del Sé e la valorizzazione dell'altro da Sé.
- Favorire negli alunni il processo di costruzione identitaria per la scoperta delle proprie attitudini, inclinazioni e talento.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale.
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento e favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio.
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto alle attitudini.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate.
- Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola.

DESTINATARI

Il progetto vede coinvolti:

- gli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- i genitori e gli insegnanti degli alunni;
- la governance territoriale, gli enti locali e le associazioni.

Si rinvia al seguente link per un approfondimento del percorso:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca->



[e-sviluppo/7987/progetto-di-istituto-orienta-mentis-ic-guicciardini.pdf](https://www.guicciardini.it/e-sviluppo/7987/progetto-di-istituto-orienta-mentis-ic-guicciardini.pdf)

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri



Progetto L2 a classi aperte scuola primaria e secondaria

In coerenza con il Protocollo di accoglienza adottato dall'Istituto, tra le buone pratiche di inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana è stato progettato, nell'anno scolastico in corso, il laboratorio di italiano L2 in orario curricolare e a classi aperte nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio rappresenta uno spazio didattico specificamente organizzato per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, realizzato grazie ai docenti dell'organico dell'autonomia, ed è considerato un intervento prioritario a supporto del naturale processo di acquisizione linguistica. Inoltre, nella scuola secondaria di primo grado, è attivo anche un laboratorio di italiano L2 in orario extracurricolare, dal titolo "Pronti per lo studio, via!", della durata di 30 ore, inserito nel Piano Estate 2025/2026. Attraverso attività comunicative, laboratoriali e inclusive, il progetto mira a sviluppare le competenze linguistiche di base, facilitare l'inserimento scolastico e sociale degli alunni e promuovere il successo formativo, valorizzando le diversità culturali presenti nel contesto scolastico.

Per un approfondimento del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/805/protocolli/8576/protocollo-accoglienza-alunni-stranieri-ic-guicciardini-2.pdf>

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagista
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La scuola rappresenta un punto di riferimento educativo e culturale per il territorio. Organizzare feste ed eventi coinvolgendo famiglie, associazioni, enti locali e cittadini permette di rafforzare il senso di comunità, valorizzare i talenti degli studenti e promuovere una partecipazione attiva e consapevole.

Obiettivi

- Favorire il benessere scolastico attraverso momenti di socializzazione.
- Rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio.
- Valorizzare le competenze artistiche, linguistiche, musicali e pratiche degli studenti.
- Promuovere la cultura dell'inclusione e della collaborazione.
- Creare occasioni di condivisione e cittadinanza attiva.
- Coinvolgere gli studenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi.
- Collaborare con associazioni del territorio (culturali, sportive, ambientaliste, ecc.).
- Promuovere la partecipazione delle famiglie e dei volontari.
- Sviluppare competenze di problem solving, lavoro di gruppo e responsabilità.
- Educare al rispetto degli spazi comuni e dei materiali.

Nell'a.s. 2024/2025, il nostro Istituto ha deliberato il Progetto "Banca del Tempo", ispirato al principio che "tutti sanno fare qualcosa e quel qualcosa può essere utile agli altri". La Banca del Tempo è un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale famiglie e membri della comunità educante, in modo volontario, possono mettere a disposizione alcune ore del proprio tempo libero per attività all'interno dell'istituzione scolastica, valorizzando le proprie competenze e professionalità. Il progetto ha l'obiettivo di rendere la scuola più dinamica e inclusiva, capace di valorizzare le risorse umane, culturali e professionali presenti sul territorio. Inserito nel contesto scolastico, favorisce l'apertura della scuola al territorio e la costruzione di relazioni sociali significative. La Banca del Tempo nasce, quindi, dalla disponibilità personale di chi desidera impegnarsi per "fare qualcosa" nella scuola e per la scuola, contribuendo alla crescita educativa e culturale degli studenti. Per un



approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8375/progetto-banca-del-tempo-ic-guicciardini.pdf>

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Il Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo è pensato prevalentemente per la scuola primaria, in linea con il Progetto "Classi aperte" che contempla la possibilità di lavorare per gruppi di livello orizzontali e verticali, vista la flessibilità dell'orario scolastico e dell'ambiente di apprendimento. Il percorso mira a prevenire demotivazione e disagio scolastico. Le "classi aperte" per alunni ad alto potenziale cognitivo (APC) sono un approccio didattico in cui classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi flessibili, spesso per livelli di competenza o interesse, offrendo stimoli maggiori, arricchimento curricolare e la possibilità di confrontarsi con pari più simili, combattendo la noia e favorendo l'integrazione sociale, attraverso metodologie come compattazione, accelerazione e



differenziazione curricolare per rispondere ai loro bisogni specifici.

Descrizione del Percorso

1. Accorpamento e riorganizzazione: due o più classi parallele vengono unite, e gli studenti vengono suddivisi in gruppi più piccoli, non necessariamente per classe, ma in base a obiettivi, competenze o interessi specifici.
2. Gruppi di livello: si creano gruppi omogenei per livello di competenza, permettendo agli alunni APC di lavorare su contenuti più complessi e stimolanti, evitando la noia e la demotivazione.
3. Progetti e laboratori: vengono proposti progetti di arricchimento, laboratori e approfondimenti, spesso interdisciplinari, che vanno oltre il programma standard.
4. Flessibilità: i gruppi possono essere dinamici e cambiare a seconda dell'attività, permettendo agli studenti di interagire anche con pari di altre classi, favorendo socializzazione e confronto.

Destinatari:

- Alunni con segnalazione di alto potenziale cognitivo.
- Alunni con spiccate capacità in aree specifiche (logico-matematica, linguistica, artistica, scientifica, creativa).
- Alunni con forte motivazione o talento dimostrato anche senza certificazione.

Attività principali:

- Problem solving e creatività avanzata
- Mini-ricerche e progetti interdisciplinari
- Produzione di elaborati e presentazioni
- Laboratori digitali e scientifici
- Potenziamento delle abilità sociali e emotive

Tempi e organizzazione:

- Durata: anno scolastico
- Cadenza: 1-2 ore settimanali
- Coordinamento: docente referente AP/IP e team di classe

Risorse:

Aule-laboratorio, strumenti digitali, kit di robotica, materiali STEAM, piattaforme didattiche.



Valutazione e monitoraggio:

- Osservazioni sistematiche e rubriche
- Autovalutazioni degli studenti
- Verifica di prodotti finali e partecipazione ai laboratori
- Monitoraggio del benessere e della motivazione scolastica

Per un approfondimento del percorso si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8567/percorso-a-classi-aperte-per-alunni-ad-alto-potenziale-cognitivo.pdf>

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Progetto "Orienta Mentis"

Finalità

Promuovere la crescita personale e scolastica di ogni studente, riconoscendo e



valorizzando i diversi talenti, favorendo motivazione, creatività, autonomia e partecipazione attiva.

Obiettivi

- Rilevare inclinazioni, interessi e potenzialità degli studenti.
- Favorire ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti.
- Sostenere percorsi personalizzati di crescita.
- Creare connessioni con il territorio e il mondo professionale.
- Potenziare competenze trasversali e socio-emotive.
- Dare visibilità ai risultati e al valore dei progressi.

Azioni principali

1. Identificazione dei talenti

- Osservazione sistematica dei docenti.
- Questionari e autovalutazioni.
- Colloqui e tutoraggio.

Laboratori e ambienti innovativi

- Attività artistiche, scientifiche, digitali e sportive.
- Gruppi per interesse o progetto.
- Spazi Maker, debate, giornalino, teatro.

Percorsi personalizzati

- Micro-progetti individuali.
- Mentoring con docenti o esperti esterni.
- Attività di potenziamento o approfondimento.

Apertura al territorio

- Collaborazioni con enti, associazioni, professionisti.
- Partecipazione a concorsi e olimpiadi.
- Visite educative a musei, aziende, università.

Sostegno emotivo e motivazionale

- Educazione socio-emotiva.
- Circle time e sportelli di ascolto.
- Promozione dell'errore come opportunità.

Risultati Attesi



- Aumento dell'autostima e del benessere scolastico.
- Maggiore partecipazione attiva e motivazione.
- Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
- Riconoscimento delle eccellenze e dei progressi individuali.
- Rafforzamento del legame scuola-territorio.

Per maggiori dettagli si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7987/progetto-di-istituto-orienta-mentis-ic-guicciardini.pdf>

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Con-corso Matematica per tutti

Il progetto mira a scoprire, valorizzare e stimolare i talenti degli studenti in ogni



disciplina e ambito creativo. Attraverso attività di osservazione, quiz, laboratori avanzati e mentoring, ogni eccellenza può emergere e svilupparsi. Gli studenti partecipano a progetti innovativi, esperimenti, produzioni artistiche e percorsi interdisciplinari. Si promuove la partecipazione a concorsi, gare e Olimpiadi per mettere alla prova le competenze in contesti reali. Le attività includono momenti di condivisione e celebrazione, esposizioni, presentazioni e portfolio digitali. Si favoriscono autonomia, spirito critico, collaborazione e leadership. Il progetto stimola motivazione, impegno e creatività, rendendo visibile il talento individuale. Obiettivo finale: valorizzare le eccellenze e rafforzando il legame scuola-territorio.

La scuola secondaria partecipa annualmente al Concorso Nazionale "Matematica per tutti", giunto alla VIII edizione, organizzato dall'associazione ToKalon, in collaborazione con l'azienda CreativaMente e con il patrocinio dell'UMI (Unione Matematica Italiana), di Roma Capitale e della Regione Lazio. Si tratta di un'opportunità per gli insegnanti di sperimentare l'utilizzo del gioco da tavolo nella didattica della matematica. L'iniziativa coinvolge gli alunni tramite giochi matematici, con l'obiettivo di rafforzare competenze di base in geometria, aritmetica e logica. In un primo momento i docenti si cimentano con i giochi relativi alle competizioni scelte insieme ai loro studenti: si lavora nelle classi prima individualmente o a coppie, poi in gruppi di 3 o 4 studenti, sperimentando il confronto tra pari, lavorando sulla conversazione matematica in relazione alle strategie impiegate, gli eventuali modi di rappresentazione e le soluzioni trovate. Nel lavoro all'interno di ciascun gruppo-squadra è centrale la cooperazione e, contestualmente, l'inclusione di tutti. Nel periodo a cavallo con il Pi-Greco Day (9-17 marzo 2026) si svolgono le selezioni locali nelle singole scuole (un'ora per ogni competizione).

Finalità

1. condividere esperienze di formazione e di strategie di insegnamento;
2. favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale attraverso il gioco;
3. accrescere le abilità di problem solving e migliorare le competenze logiche;
4. insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule;
5. valorizzare le eccellenze;
6. migliorare la qualità dell'insegnamento.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie



- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Percorso di prevenzione e recupero disaffezione allo studio

Il progetto mira a prevenire e recuperare la disaffezione allo studio, valorizzando le competenze cognitive, relazionali ed emotive degli studenti. Attraverso corsi brevi, laboratori, mentoring e moduli interdisciplinari, organizzati anche a classi aperte e in rientri pomeridiani, si favoriscono motivazione, metodo di studio, intelligenza emotiva e successo scolastico. I percorsi sono personalizzati secondo i bisogni e gli interessi degli studenti e coinvolgono tutte le classi, con interventi specifici di potenziamento, alfabetizzazione L2, orientamento e valorizzazione dei talenti. I risultati sono monitorati e certificati, in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari e del benessere complessivo della comunità scolastica. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni saranno il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2 per lo studio, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori creativi, STEM e per le competenze digitali, finanziati con i fondi del Piano Nazionale 2021/2027 (Agenda Nord e Piano Estate). I risultati delle azioni saranno verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Project Work

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Le competenze, promosse e valutate in base ai traguardi disciplinari e trasversali indicati dalle Indicazioni Nazionali, rappresentano un costrutto complesso che comprende conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni e attitudini personali, contribuendo a una crescita progressiva personale, sociale e permanente. Il curriculum mira quindi a sviluppare competenze trasversali e disciplinari, spendibili nel tempo. Tra i percorsi per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, il nostro Istituto ha deliberato il Piano viaggi, parte integrante del curriculum. Le principali competenze non cognitive sviluppate comprendono: autocontrollo e gestione delle emozioni, motivazione e perseveranza, autostima e autoefficacia, responsabilità. Le competenze trasversali includono collaborazione, comunicazione efficace, problem solving in contesti reali, pensiero critico, cittadinanza e consapevolezza culturale, competenze digitali. Il percorso si collega a: educazione alla cittadinanza, orientamento e life skills, inclusione e partecipazione democratica, sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e competenze chiave europee. Per la presa visione del Piano viaggi d'Istituto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8563/piano-viaggi-ic-guicciardini-2025_2026.pdf

Destinatari

- Tutti i docenti



Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

"Cum grano Salis" - Latino in classe"

Nell'a.s. corrente, in via sperimentale, è stato avviato in una classe pilota il percorso didattico " "Cum grano Salis" - Latino in classe.

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria, orientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

Obiettivi

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite;
- Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano;
- Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano;
- Confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quelle della lingua latina;
- Apprendere gli elementi basilari del latino;
- Saper analizzare gli elementi logici di una frase;
- Acquisire il meccanismo della versione;
- Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Le metodologie adottate comprendono didattica laboratoriale, cooperative learning, analisi di fonti e testi, mappe, role play e debate culturale, con uso di materiali visivi e



digitali. La valutazione considera i progressi nella partecipazione e nelle produzioni degli studenti. Il progetto favorisce lo sviluppo del pensiero critico, l'arricchimento del lessico, la conoscenza delle radici culturali, la motivazione, il metodo di studio e le competenze trasversali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Altro

Intelligenza Artificiale

Le tecnologie educative rappresentano una leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto. In particolare, l'intelligenza artificiale è considerata una risorsa emergente in grado di supportare i processi di insegnamento e apprendimento, favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi, lo sviluppo delle competenze digitali e il potenziamento delle metodologie didattiche attive. L'Istituto ha scelto di introdurre l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in modo progressivo e responsabile, tenendo conto dell'età degli studenti, dei bisogni educativi e delle implicazioni etiche e pedagogiche. Tale integrazione avverrà attraverso sperimentazioni guidate, percorsi di formazione per il personale docente e attività didattiche orientate allo sviluppo del pensiero critico e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali. L'innovazione tecnologica è pertanto accompagnata da una



costante riflessione educativa, finalizzata a garantire un equilibrio tra tradizione e innovazione e a promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, sicuro e stimolante, capace di formare cittadini responsabili e consapevoli delle sfide della società contemporanea. L'Istituto intende promuovere percorsi di formazione per il personale scolastico e adotta modalità di valutazione che valorizzano il processo di apprendimento e la rielaborazione personale, assicurando un uso equilibrato e formativo dell'intelligenza artificiale. L'utilizzo dell'IA è orientato alla centralità della persona, valorizza il ruolo educativo del docente e promuove negli studenti un uso critico e responsabile delle tecnologie, in coerenza con il curriculum di Educazione Civica e con le Competenze Chiave Europee.

Il progetto "Chiavi della Città del Comune di Firenze" offre agli studenti l'opportunità di conoscere il patrimonio culturale, artistico e storico della città attraverso visite guidate, laboratori e percorsi esperienziali. L'edizione 2025/2026 è stata integrata dal percorso educativo dedicato all'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale, finalizzato a sviluppare competenze digitali, pensiero critico e cittadinanza attiva attraverso laboratori e attività interdisciplinari.

Si rinvia al seguente link per la presa visione del Piano di adozione delle Linee Guida sull'IA e dell'Atto di indirizzo della Dirigente:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/884/piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale/8571/piano-intelligenza-artificiale_cronoprogramma-ic-guicciardini.pdf

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/884/piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale/8271/atto-di-indirizzo-dirigente-adozione-linee-guida-ia-cronoprogramma.pdf>

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)



- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

"Resto in Ascolto"

L'Istituto Comprensivo Guicciardini si distingue per le diverse iniziative introdotte in ambito musicale; in una prospettiva didattica sempre più indirizzata verso la costruzione di percorsi e curricoli verticali è stato avviato un progetto di potenziamento musicale per la scuola primaria. L'idea progettuale ha consentito l'avvio di una proficua collaborazione con l'Orchestra da Camera fiorentina. Il progetto consiste nello svolgimento di laboratori d'ascolto musicale in Auditorium, un ascolto consapevole e critico, in grado di fornire conoscenze e competenze specifiche in ambito musicale.

Azione in verticale e co-progettazione

Per sua natura, la tipologia dell'Istituto comprensivo consente di attuare significative azioni in verticale, essendo in grado di realizzare internamente progetti in continuità su tre distinti ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado. L'armonizzazione tra i laboratori di ascolto consapevole della musica organizzati dall'Istituto (eventi e concerti) può rappresentare un valore aggiunto per gli esiti del progetto, in quanto concretizza la formazione musicale nel lungo periodo e consente la promozione dell'indirizzo musicale alla scuola secondaria.

Destinatari

Classi terze, quarte e quinte scuola primaria



Obiettivi:

- Contribuire con progettualità di ampio respiro, verticalizzate e sviluppate nel lungo periodo alla diffusione della cultura musicale.
- Facilitare la fruizione consapevole del patrimonio culturale come azione strategica per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
- Avviare lo studente verso la scelta dell'indirizzo musicale alla scuola secondaria.

Azioni:

- Creare i prerequisiti percettivi, culturali e storico-critici necessari per comprendere il contenuto di un'espressione musicale.
- Facilitare l'accesso al linguaggio musicale nelle sue molteplici espressioni, creando occasioni di ascolto.
- Costruire la filiera formativa dell'ascolto musicale.
- Favorire la collaborazione con il territorio.

Contenuti:

- Attività di ear training finalizzate alla percezione di eventi sonori non organizzati e all'analisi del paesaggio sonoro.
- Acquisizione progressiva degli elementi fondamentali del mezzo espressivo musicale.
- Dal suono alla musica.

Il momento dell'ascolto.

Riveste particolare importanza l'ascolto "dal vivo" che, rispetto alla musica riprodotta, consente una maggiore interazione tra studenti ed esecutori. L'evento live risulta particolarmente efficace con la preventiva illustrazione, a cura degli esecutori degli strumenti coinvolti, delle caratteristiche dei brani e degli strumenti.

Restituzione finale.

Successivamente al momento dell'ascolto, i docenti proporranno agli studenti un momento di riflessione a livello trasversale/interdisciplinare sui contenuti emersi a fine attività.

Destinatari



- Tutti i docenti

Metodologie

- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Service learning
- Apprendimento situato
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Learning by doing

"Esploriamoci per conoscersi" - Ospedale Meyer di Firenze

Percorso ludico-esperienziale rivolto alle classi della scuola secondaria di I grado per approfondire le conoscenze e la consapevolezza della relazione corpo e mente.

Il laboratorio Esploriamoci per conoscerci si inserisce tra le attività proposte per l'anno scolastico 2025/2026 dal Meyer Center for Health and Happiness alle scuole secondarie di I grado della Toscana. Il laboratorio ludico-esperienziale intende aiutare i ragazzi a rafforzare la consapevolezza di sé attraverso l'accresciuta conoscenza del proprio corpo, nella sua dimensione organica e psicologica e a migliorare l'accettazione dei cambiamenti della fase pre-adolescenziale.

Il laboratorio si sviluppa in 4 moduli di 3 ore ciascuno:

- Come il corpo umano agisce e reagisce a stimoli esterni e interni.
- Rapporto tra corpo e mente.
- Cambiamento fisico ed emotivo nel periodo pre-adolescenziale.
- Condizioni patologiche: dimensione e cambiamenti psicosomatici.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Project work
- Mentoring
- Orienting

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Indirizzo sportivo a curvatura sportiva

Descrizione

Il nostro Istituto ha deliberato l'avvio dell'indirizzo sportivo alla scuola secondaria a partire dall'a.s. 2026/2027, con la curvatura del curricolo e l'inserimento di n. 2 ore aggiuntive di pratica sportiva. Inoltre, ha deliberato l'adesione alla Rete Nazionale "Scuole delle Sport" che ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, il modello "scuola media dello sport";
- promozione di tutte le azioni propedeutiche all'inserimento del modello formativo



nell'ambito dell'ordinamento dell'istruzione;

- promozione di principi pedagogici e di strategie metodologiche;
- rappresentanza unitaria e coordinata.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Gli strumenti di comunicazione scolastica servono a garantire un flusso informativo efficace tra scuola, famiglie, studenti e territorio.

Includono:

- Sito web istituzionale: principale canale ufficiale, contiene documenti, comunicazioni, PTOF, circolari, modulistica.
- Registro elettronico: comunicazione immediata su assenze, valutazioni, compiti, note informative ai genitori.
- Newsletter e circolari digitali: per aggiornare famiglie e personale su eventi e novità.
- Social media istituzionali (Facebook, Instagram, YouTube): per valorizzare attività didattiche, progetti e iniziative.
- Bacheche e comunicazioni interne: strumenti organizzativi per docenti e personale.
- Incontri in presenza e online (assemblee, colloqui, open day).

La rendicontazione sociale è il processo attraverso cui la scuola:

- valuta e comunica i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi del PTOF;
- promuove trasparenza verso famiglie, comunità e stakeholder;
- espone dati e evidenze relativi a risultati scolastici, inclusione, innovazione, uso delle risorse;
- rende pubblici miglioramenti e criticità, promuovendo responsabilità e cultura del miglioramento continuo.

La scuola ha aderito a numerose reti di collaborazione per:

- condividere risorse e buone pratiche (formazione, laboratori, progettazione didattica).
- realizzare progetti comuni a livello locale, regionale o nazionale.
- accedere a finanziamenti o partecipare a bandi (PON, Erasmus+, reti di ambito).



- sviluppare innovazione didattica, inclusione e orientamento.

Le reti sono di:

- di ambito territoriale (per formazione docenti, organizzazione comune dei servizi)
- di scopo (su tematiche specifiche: STEM, inclusione, ambiente)
- interistituzionali (con enti locali, università, associazioni).

Le collaborazioni scolastiche rappresentano un'apertura verso il territorio e includono:

- Enti locali (Comuni, Province, Regioni): gestione edifici, servizi, progetti educativi.
- Università: tirocinio, ricerca.
- Associazioni del territorio: formazione, eventi culturali e scientifici.
- Associazioni culturali, sportive e del terzo settore: ampliamento dell'offerta formativa.
- Forze dell'ordine, ASL, servizi sociali: progetti di prevenzione, sicurezza, educazione civica.
- Famiglie: tramite comitati, organi collegiali e partecipazione ad attività scolastiche.

Le collaborazioni rafforzano l'identità di comunità educante e ampliano le opportunità formative per gli studenti.

Per un approfondimento dei documenti inerenti all'Area di innovazione (Convenzioni - Accordi - Piano Comunicazione) si rinvia ai seguenti link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-887-convenzioni-e-accordi-di-rete-2025-2028>

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-884-piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale>

Allegato:

Piano della comunicazione IC Guicciardini.pdf





SPAZI E INFRASTRUTTURE

Modello DADA – Didattica per Ambienti di Apprendimento

Il nostro Istituto ha avviato l'iter di adesione al Modello DADA, fondato da Lidia Cangemi e Ottavio Fattorini, al fine di promuovere una didattica innovativa, flessibile e orientata al benessere degli studenti. Il modello prevede la distribuzione degli insegnamenti in aule disciplinari, dotate di arredi, strumenti e risorse specifiche per ciascun ambito di studio. Lo studente, spostandosi tra gli ambienti, diviene protagonista del proprio percorso, sviluppando autonomia e responsabilità.

Finalità

- Favorire una didattica attiva e laboratoriale, supportata da tecnologie e materiali disciplinari.
- Incrementare la motivazione attraverso ambienti stimolanti e coerenti con le specifiche materie.
- Promuovere un'organizzazione scolastica che valorizzi autonomia, responsabilità e competenze trasversali.

Linee di azione

- Allestimento di aule tematiche e funzionali alle discipline.
- Progettazione di attività cooperative, esperienziali e interdisciplinari.
- Gestione degli spostamenti degli studenti in modo ordinato e sicuro, nel rispetto del regolamento d'Istituto.

Scuola Senza Zaino

Il nostro Istituto ha aderito al modello Senza Zaino nell'a.s. 2024/2025. Il modello si fonda sui valori di ospitalità, responsabilità e comunità, orientando l'ambiente scolastico verso il benessere, la condivisione e la partecipazione attiva degli alunni. Gli spazi sono organizzati per favorire cooperazione, autonomia e cura del materiale, riducendo l'uso dello zaino grazie alla disponibilità di risorse didattiche all'interno delle aule.

Finalità

- Promuovere un clima positivo, accogliente e inclusivo.
- Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale, della consapevolezza e della responsabilità.
- Valorizzare la dimensione comunitaria e collaborativa del percorso educativo.



Linee di azione

- Organizzazione degli ambienti in isole di lavoro, angoli tematici e materiali facilmente accessibili.
- Adozione di metodologie attive, cooperative e partecipative.
- Collaborazione costante con le famiglie per sostenere il senso di comunità scolastica.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

CONCORSO NAZIONALE "Vorrei una legge che"

Dal 2008, il Senato della Repubblica, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, promuove il Progetto-Concorso "Vorrei una legge che...", rivolto principalmente agli alunni della quinta classe della scuola primaria. Gli studenti di classe quinta partecipanti attraverso discussioni in classe e attività collaborative, dovranno scegliere un argomento su cui proporre un disegno di legge. Successivamente, approfondiscono il contenuto della loro proposta, ne elaborano il titolo e gli articoli e la illustrano usando una modalità espressiva a scelta, come un disegno, un testo o una presentazione multimediale. In questo modo, il progetto non solo sviluppa la creatività e le competenze comunicative, ma aiuta anche i ragazzi a comprendere meglio il funzionamento della democrazia e il ruolo delle leggi nella società. L'obiettivo del progetto è stimolare nei bambini la riflessione su temi di loro interesse, far comprendere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, e avvicinarli alle Istituzioni, promuovendo il senso civico fin dai primi anni di scuola.

PROGETTO "SCUOLA SENZA ZAINO"

Dall'a.s. 2024/2025 l'Istituto Comprensivo Guicciardini ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino. Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

- il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo;
- la vivibilità, il senso estetico, il comfort;
- la sicurezza, il benessere, la salute;
- l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.



Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli alunni. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli alunni denominato Agorà o Forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. Nell'Agorà Senza Zaino si tengono diverse attività: la lettura personale, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità, lo scambio e il confronto tra gli alunni e il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene all'interno delle relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta ad assumere comportamenti collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati. Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti che Senza Zaino cura con particolare attenzione per supportare la costituzione di una comunità professionale. La Comunità è di pensiero, visione, pratiche e di luogo.

Comunità è condividere le pianificazioni.

In Senza Zaino ogni comunità scolastica costruisce e redige il proprio planning: un documento progettuale collegato al PTOF dell'Istituto che elenca e descrive nel dettaglio le attività, le caratteristiche e gli eventi specifici della singola scuola e che permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico. È uno strumento per creare scuole-comunità, aiutando a superare la chiusura della classe/sezione e le formulazioni generali e spesso astratte del Piano dell'Offerta Formativa.

La Comunità scolastica è contemporaneamente:

- comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine e non solo attività;
- comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri;
- comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri;
- comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco;
- comunità di ricerca: che usa il problem solving e un costante approfondimento collettivo.

La scuola diventa un sistema di relazioni che evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e alunni. L'apprendimento è situato e sociale: non appartiene più ai singoli ma è patrimonio posseduto dagli alunni all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.

PROGETTO DADA



D.A.D.A. è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento e nasce con l'obiettivo di valorizzare il buono del sistema educativo italiano, colmare il gap con i "best performers" europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del "lifelong learning". È una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivi in cui gli studenti possano divenire protagonisti motivati nella costruzione dei loro saperi. La trasformazione degli ambienti di apprendimento e della struttura organizzativa conduce alla trasformazione in senso costruttivista del rapporto insegnamento-apprendimento. L'idea è quella di poter proporre il progetto DADA come un modello paradigmatico dal punto di vista metodologico e organizzativo. La caratteristica principale delle classi odierne è quella di essere gruppi eterogenei di alunni; la scuola lavora già nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti, attuando percorsi individualizzati a seconda dei diversi stili cognitivi nell'ottica di potenziare le competenze individuali di ciascun studente. Le classi, infatti, possono includere sia studenti capaci di attivare efficaci strategie di apprendimento, di utilizzare bene le conoscenze già acquisite, di regolare l'attenzione e l'impegno in rapporto alle difficoltà dei compiti mostrando interesse, sia studenti che, invece, elaborano i contenuti in modo superficiale, non hanno la forza di persistere di fronte agli ostacoli, manifestano una scarsa fiducia nelle loro capacità, affrontano i compiti e le attività scolastiche con poco impegno e con scarso entusiasmo. Le aule sono colorate e personalizzate e le classi si trasformano in attivi e stimolanti laboratori, con gli studenti sempre in movimento fra una classe e l'altra. Con il modello DADA l'aula si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Si tratta di una concezione dello spazio scolastico che valorizza l'ambiente di apprendimento e l'organizzazione logistica delle aule.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'APERTO

Il baricentro della scuola all'aperto risiede nell'attività dell'alunno, ribaltando il processo tradizionale di insegnamento che abitualmente andava dal libro alla vita, procedendo ora dalla vita al libro (Ministero dell'educazione, 1940; Bajocco, 1951). La nuova didattica afferma quindi la necessità di evadere dal chiuso delle aule, ove l'insegnamento è per necessità libresco, cartaceo e verbalistico, finalizzata a ricostruire la scuola all'aperto, nei campi e nei giardini, a contatto con



la natura reale, con gli animali, le piante, il sole e sotto la volta del cielo. (Gabrielli, 1939-1945: 3).

- Nelle scuole all'aperto ci si forma a educare all'aperto
- Le scuole all'aperto favoriscono la naturale esplorazione
- Le scuole all'aperto trasformano le domande in opportunità
- Le scuole all'aperto non hanno confini

L'educazione in ambiente naturale richiede un'organizzazione dei tempi più flessibile, che favorisca l'osservazione, la riflessione e la costruzione del sapere. L'apprendimento all'aperto promuove lo sviluppo di conoscenze e competenze, la socializzazione spontanea, il rispetto reciproco, la collaborazione e la risoluzione dei conflitti. L'esperienza in natura integra mente e corpo, dimensione cognitiva ed emotiva, favorendo uno sviluppo armonico dell'alunno e una conoscenza più profonda e significativa (Guerra, 2015). Il contatto diretto con l'ambiente naturale rafforza il senso di appartenenza e stimola la responsabilità e l'etica ambientale, attraverso la percezione di far parte di un sistema naturale più ampio e interconnesso (Bertolino et al., 2017)

PROGETTO CURVATURA SPORTIVA – INDIRIZZO SPORTIVO

La decisione di attivare nell'anno scolastico 2026/2027 una sezione a curvatura sportiva nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo Guicciardini di ampliare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, valorizzando l'attività fisica e lo sport come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni, con la consapevolezza che i valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani. Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani, offre numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, abbattere le barriere culturali, costruire l'identità della comunità e, soprattutto nel primo ciclo, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppando reti sociali e riducendo l'isolamento. La comprensione di valori fondamentali come il fair play non riguarda solo lo sport, ma si riflette in maniera rilevante nella vita di tutti i giorni. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei ragazzi: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, è il primo passo verso il successo. L'Istituto Comprensivo Guicciardini propone dunque, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, l'attivazione di una sezione a curvatura sportiva, ai sensi del DPR 275/99 Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche,



all'organico dell'autonomia introdotto dalla L. 107/2015, alle risorse interne ed agli accordi e patti educativi con le società sportive presenti nel territorio.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte che nell'a.s. 2026-2027 si iscriveranno alla scuola secondaria Guicciardini. Il gruppo classe sarà costituito da massimo 25 alunni, equamente distribuiti tra alunni maschi e alunne femmine. Verranno effettuate delle prove selettive per accertarne i requisiti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici della curvatura sportiva mirano a:

- promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo;
- migliorare le capacità coordinative attraverso differenti proposte di lavoro;
- integrare l'esperienza sportiva con le discipline curriculari, sviluppando competenze, motivazione e interesse;
- sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive;
- orientare le scelte future per la scuola secondaria di secondo grado (liceo sportivo).

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

La proposta didattica svolta attraverso le pratiche motorie e sportive intende pertanto favorire:

- i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali;
- il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo;
- la crescita e la maturazione, comprendendo i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- la costruzione del successo sulla fatica fisica;
- il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico;
- la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il progetto prevede una sezione con tempo scuola ordinario di 30 ore, dal lunedì al venerdì, oltre



alla normale attività di 2 ore di educazione fisica settimanali (come da ordinamento), altre 2 ore pomeridiane di attività sportiva tenute dal docente titolare dell'Istituto, affiancato per ogni specialità da istruttori qualificati. È prevista una breve pausa prima delle ore pomeridiane nella quale gli alunni, sorvegliati da un docente, consumeranno una terza merenda. Le lezioni si svolgeranno a scuola o nelle strutture esterne a seconda delle attività da realizzare. Il progetto prevede uscite didattiche a carattere sportivo, partecipazione ad eventi, interscambi culturali con alunni di altre scuole a curvatura sportiva e manifestazioni provinciali, regionali, interregionali, oltre alla partecipazione ad eventi e riunioni proposti dalla rete.

PIANO DI STUDI

Le materie previste sono quelle curriculari con l'aggiunta di 2 (due) ore di scienze motorie. La curvatura del curriculum prevede una programmazione interdisciplinare per adeguare i risultati di apprendimento e promuovere maggiormente le competenze di orientamento in uscita dell'alunno/a.

In funzione di una miglior curvatura del curriculum è stata declinata la macroprogrammazione disciplinare che sarà sviluppata dai docenti disciplinari della sezione sportiva:

- Italiano: lettura e sviluppo di tematica relative allo sport
- Storia: le origini dello sport
- Matematica e Scienze: modello motorio degli stati della materia; approfondimento sulla velocità
- Lingue straniere: micro-lingua tecnica specifica, letture e video a tema
- Tecnologia: materiali e tessuti biodegradabili riciclati per lo sport
- Musica: gli inni nazionali
- Arte: tema dello sport in storia dell'arte; studio del corpo umano
- Religione: il corpo e lo sport nella cultura greca
- Ed. Civica: il fair play, le paralimpiadi e lo sport come mezzo di inclusione

METODOLOGIE

Le proposte sportive prevedono l'adozione delle seguenti metodologie:

- la teoria dedicata alla presentazione degli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche delle varie discipline sportive;
- a parte pratica svolta in palestra o nelle strutture attrezzate e prevede gare, partite, tornei interni ed esterni all'Istituto.



Alla fine del quadrimestre o all'interno dello stesso è previsto l'intervento, con una lezione-dimostrazione, di un atleta o ex atleta campione della disciplina. Gli sport scelti prevedono di sperimentare varie dinamiche: l'attività individuale, l'attività in cui è previsto il contatto fisico, l'interazione a due, lo sviluppo di dinamiche di gruppo per attività di squadra. La presentazione degli sport sarà adattata nei tempi di svolgimento in base alle collaborazioni con le società sportive e le federazioni.

MEZZI E RISORSE

L'attuazione del corso ad indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con numerose società sportive del territorio e l'intervento di esperti che affiancheranno i docenti curricolari nella conduzione delle varie attività previste. Nello specifico la scuola attiverà Convenzioni con società dilettantistiche e professionali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prima dell'inizio dell'anno scolastico è prevista una prova pratica attitudinale. Nel corso dell'anno si effettuerà una valutazione intermedia e finale relativa alla pratica sportiva attraverso più momenti:

- valutazione docenti/esperti esterni sui risultati raggiunti;
- osservazione e confronto con le famiglie per comunicare i risultati ottenuti.

FINALITA'

La sezione sportiva si inserisce nel macro-progetto di istituto dedicato all'Orientamento, "ORIENTA MENTIS", attivo dall'anno scolastico 2024/2025, per una scelta futura ponderata e consapevole del percorso di studio dell'alunno/a.

PROGETTO BEN-ESSERE A SCUOLA

Il benessere psicofisico di bambini e adolescenti rappresenta una condizione imprescindibile per garantire uno sviluppo armonico, equilibrato e duraturo, sia sul piano individuale che su quello sociale. La salute, come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), non si limita all'assenza di malattia, ma si configura come uno stato di completo benessere fisico, mentale ed emotivo, in cui la persona può esprimere pienamente le proprie potenzialità, instaurare relazioni significative e partecipare attivamente alla vita comunitaria. Il benessere è un concetto complesso e multidimensionale, influenzato da una molteplicità di fattori: biologici, psicologici, relazionali, ambientali e culturali. Esso si costruisce giorno dopo giorno attraverso



esperienze, scelte e contesti educativi che ne favoriscono la consapevolezza e la cura. Promuovere il benessere significa sostenere l'autoefficacia, la resilienza, la soddisfazione personale e la capacità di affrontare le sfide della vita con equilibrio e fiducia. In ambito scolastico, ciò si traduce in una maggiore motivazione allo studio, in relazioni positive tra pari e con gli adulti, e in un clima inclusivo e accogliente. La scuola, in quanto agenzia educativa primaria, ha il compito non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali. Educare alla salute, alla sicurezza, alla cittadinanza attiva e alla consapevolezza affettiva significa offrire agli studenti strumenti concreti per prendersi cura di sé e degli altri, per riconoscere e gestire le proprie emozioni, per adottare comportamenti sani e rispettosi, e per contribuire al benessere collettivo. In questo contesto, l'ambiente scolastico si configura come uno spazio privilegiato per la promozione di stili di vita salutari, per la prevenzione di comportamenti a rischio e per la valorizzazione della cultura della solidarietà, della donazione e dell'inclusione. Particolare attenzione va riservata anche agli studenti che, per motivi di salute, vivono situazioni di ospedalizzazione: il servizio di "Scuola in ospedale" rappresenta un presidio fondamentale per garantire il diritto allo studio, la continuità educativa e il mantenimento del legame con la comunità scolastica. Investire nel benessere a scuola significa investire nel futuro, costruendo una società più sana, più equa e più consapevole.

Obiettivi Generali

- Diffondere la cultura della salute e del benessere.
- Promuovere stili di vita sani: alimentazione equilibrata e movimento.
- Educare all'affettività e alla sessualità consapevole.
- Prevenire dipendenze e comportamenti a rischio.
- Promuovere la cultura della sicurezza e della donazione.
- Favorire la cittadinanza consapevole e responsabile.
- Garantire il diritto allo studio anche in situazioni di ospedalizzazione.
- Coinvolgere famiglie e territorio in un'azione educativa condivisa.

Obiettivi Specifici

- Informare sui fattori di rischio e protezione per la salute.
- Potenziare le competenze emotive e relazionali (empatia, ascolto, gestione dei conflitti).
- Sensibilizzare sull'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione equilibrata.
- Educare al rispetto reciproco.
- Promuovere comportamenti sicuri e responsabili.
- Valorizzare la cultura della donazione e della solidarietà.



- Attivare laboratori tematici con esperti qualificati.
- Offrire uno spazio di ascolto e consulenza attraverso lo sportello psico-pedagogico.
- Intercettare precocemente situazioni di disagio emotivo, relazionale o scolastico.
- Sostenere studenti e famiglie nel percorso educativo e formativo.
- Favorire il benessere del personale scolastico attraverso momenti di confronto e supporto.

Destinatari

- Studenti di tutte le classi
- Docenti e personale scolastico
- Famiglie
- Enti e associazioni del territorio

Articolazione del Progetto

Fase Informativa

- Incontri con esperti (psicologi, medici, nutrizionisti, educatori)
- Visione di film e documentari tematici
- Questionari iniziali per rilevare conoscenze e bisogni

Fase Laboratoriale

- Laboratori di educazione alimentare e cucina sana
- Attività motorie e sportive (yoga, camminate, tornei)
- Percorsi di educazione affettiva e sessualità consapevole
- Laboratori sulla prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio
- Attività sulla sicurezza personale e ambientale
- Iniziative sulla cultura della donazione e della cittadinanza attiva

Fase Territoriale e Inclusiva

- Collaborazioni con ASL, consultori, associazioni sportive e culturali.
- Giornate tematiche aperte alle famiglie ("Giornata della Salute", "Giornata della Sicurezza").
- Partecipazione a campagne nazionali ("Settimana del Benessere Psicologico", "Giornata della Donazione").
- Attivazione e supporto del servizio "Scuola in ospedale".



Metodologia

- Didattica attiva e partecipativa (role playing, cooperative learning)
- Educazione tra pari (peer education)
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Incontri interattivi con esperti
- Approccio integrato tra salute, affettività, sicurezza, inclusione e cittadinanza

Verifica e Valutazione

- Questionari finali di gradimento e autovalutazione
- Raccolta di materiali prodotti (relazioni, cartelloni, video)
- Monitoraggio della partecipazione
- Report finale per Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto

Tempi di Realizzazione

Anno scolastico 2025/2026 - Da ottobre a giugno

- Risorse Necessarie
- Esperti esterni
- Materiale didattico e informativo
- Spazi scolastici per attività laboratoriali
- Collaborazioni con enti pubblici e privati
- Coordinamento con strutture ospedaliere per il servizio "Scuola in ospedale"

Progetti

- Progetto "Esploriamoci per conoscerci" con il MeyerHealth Campus di Firenze.
- Progetto Mensa "Salute e Benessere": alimentazione e benessere.
- Sportello Psicologico a scuola.
- Adesione alla Rete Scuole Promuovono Salute Toscana.
- Attività fisica: attività di sensibilizzazione sull'importanza del movimento fisico.
- Progetti di Educazione alla sostenibilità e salute dell'ambiente.
- Progetto "Aula Aquilone".
- A scuola il riciclo della carta vola" L.C.I. Lavorazione Carta Riciclata Italiana, (Recupero sostenibile della carta).
- AVIS per la cultura della solidarietà e del dono del sangue.
- Attuazione di interventi integrati nell'Area Salute, in collaborazione con l'Azienda USL



Toscana.

MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE

Nell'anno scolastico corrente l'IC Guicciardini ha aderito al Manifesto delle scuole piccole che si collega ai sette punti del manifesto delle Avanguardie Educative e ne sviluppa alcune dimensioni che intendono valorizzarne i caratteri originali e trasformare questi elementi in opportunità di crescita qualitativa del livello educativo. L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza. Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel Movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori. Le Piccole Scuole rappresentano un importante presidio educativo, civico e culturale per il territorio, soprattutto nelle zone fragili del Paese. Modelli di scuola diffusa possono contribuire a progettare percorsi formativi frutto di una "conversazione animata tra dentro e fuori l'aula" (Bruner, 2015). Attraverso alleanze tra istituzioni scolastiche, enti locali e soggetti del territorio, la scuola sostiene la comunità con iniziative volte a contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa; al tempo stesso coinvolge la comunità nella progettualità educativa, amplia l'ambiente di apprendimento al territorio e valorizza professionalità e risorse esterne.

Si rinvia al sito per l'approfondimento della sezione del PTOF riservata ai Progetti di sperimentazione e sviluppo:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo>

Nell'anno scolastico corrente è stato nominato il Gruppo per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e forme di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti", con una prospettiva di medio-lungo termine, al fine di coadiuvare la Dirigente Scolastica, in raccordo con i dipartimenti della scuola primaria e secondaria e il Nucleo Interno di valutazione, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



- strutturazione “sistemica” dei processi, sia organizzativi che educativi e didattici;
- distribuzione della leadership e sviluppo professionale delle figure di sistema;
- promozione della logica del miglioramento dei risultati scolastici misurabili in termini di output, outcome e impatto.

Si è inteso favorire il consolidamento di competenze tali da tendere alla valorizzazione delle risorse umane, all’engagement e all’ empowerment, in grado di coinvolgere la comunità scolastica nel miglioramento, così come descritto nei documenti scolastici strategici (Piano Triennale dell’Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale).

In merito all'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti sono stati previsti i seguenti strumenti:

- strutture dedicate (NIV e staff);
- monitoraggio continuo sullo stato di attuazione del PdM;
- tracciabilità finanziaria.

Programma Nazionale 2021/2027

La nostra scuola aderisce al Programma Nazionale 2021/2027, promosso dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, partecipando attivamente alle iniziative rivolte all’istruzione, alla ricerca e all’innovazione. In particolare, attraverso la partecipazione ai bandi nazionali dei PN Agenda Nord e Piano Estate l’istituto la scuola promuove la qualità dell’offerta formativa, favorisce l’innovazione didattica e la crescita professionale del personale; offre agli studenti opportunità di apprendimento più avanzate e stimolanti.

Allegato:

Progetto di Istituto Ben-Essere a scuola IC Guicciardini.pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La piena realizzazione dell’autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta



l'orizzonte strategico prefigurato nella legge 107/2015 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli alunni). Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli studenti, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. Le scelte culturali, educative e didattiche alla base del nostro progetto formativo, intendono guidare gli studenti alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto della sfera cognitiva, di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie, alcune delle quali saranno meglio utilizzate dopo uno specifico piano di formazione del personale docente.

Attività di ricerca/ progettazione didattica formalizzata e realizzata

1. La relazione di aiuto-inclusione (atteggiamento intenzionale dell'insegnante volto all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo): una buona relazione tra insegnanti e studenti è fondamentale per formare e accompagnare legami di gruppo per creare una comunità sociale ed educante. Porre attenzione a tutto ciò che attiene alla dimensione affettiva, emotiva e relazionale significa non solo assumere atteggiamenti intenzionali di accoglienza, ascolto e sostegno emotivo, ma anche costruire quotidianamente percorsi educativi per instaurare un clima positivo all'interno della classe o della sezione in cui ogni studente si senta sostenuto, riconosciuto e valorizzato.
2. Ritualità e strutturazione attenta di spazi e tempi (intenzionalità didattica volta a promuovere sollecitare la sicurezza di sé e la conquista dell'autonomia): la vita scolastica ha bisogno di precise ritualità non in senso formale e fine a se stesse, ma come strutturazione di un ambiente che dia sicurezza, stabilità e senso di appartenenza. Tutte le attività hanno bisogno di una precisa strutturazione di spazi e tempi per stimolare negli studenti l'apprendimento e la vita di relazione.
3. La collaborazione e l'interazione fra pari (stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo). Non si ha conoscenza senza relazione: è la pluralità delle relazioni che costruisce la conoscenza. L'interazione diretta con i pari, in gruppi cooperativi e/o di tutoring è fondamentale per costruire abilità e competenze non solo disciplinari ma anche sociali.
4. Partire dalle esperienze e conoscenze degli alunni (tenere conto delle conoscenze pregresse, valorizzarle per superarle e arricchirle): tutti i percorsi programmati dalle insegnanti sia riguardo all'istruzione che alla formazione in senso più generale, devono tener conto delle



conoscenze e delle esperienze pregresse. Gli alunni sono impegnati a scuola a confrontare quotidianamente il proprio vissuto con i nuovi dati dell'esperienza scolastica ed extrascolastica; i modelli di partenza vengono continuamente affinati per giungere a modelli sempre più evoluti.

5. Sperimentazione e ricerca (tutte le strategie fin qui elencate possono essere realizzate in un'ottica di ricerca-azione): un apprendimento è significativo e duraturo se parte dall'esperienza e da problemi reali sentiti come tali dagli alunni. Si tratta di porre gli alunni di fronte a situazioni problematiche, offrendo loro strumenti adeguati di analisi che tengano conto sia dello sviluppo psicologico sia degli organizzatori cognitivi propri di ciascuna disciplina. Una scelta metodologica di questo tipo sollecita interesse, motivazione e curiosità, rende più durature le informazioni e i concetti appresi, gratifica e migliora la comprensione.
6. Didattica laboratoriale (da non intendere come ristretta ad uno spazio attrezzato per...ma come didattica del fare): tutte le scelte metodologiche menzionate sinora trovano la loro realizzazione in una didattica di tipo laboratoriale, vale a dire in una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo". La didattica laboratoriale, utilizzata nelle classi e nelle sezioni della nostra scuola, è un contesto di operatività fisica e mentale in riferimento, non solo a un luogo, ma a una situazione didattica in cui la concretezza delle attività proposte, implica un apprendimento attivo e motivante.
7. Didattica metacognitiva (stimolare ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto e negli insegnanti ad assumere atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato): è necessario, fin dai primi anni di scuola, sviluppare la capacità di riflettere e di usare una serie di dimensioni metacognitive riguardo al loro modo di pensare e agire. Con questa scelta pedagogica si intende anche promuovere negli insegnanti atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato, valutando la corrispondenza tra il progettato e l'agito, non solo a livello disciplinare o cognitivo, ma anche emotivo e relazionale.
8. Utilizzo di linguaggi multimediali (accogliere nella scuola le multimedialità come ambiente di apprendimento): i nuovi scenari della conoscenza prefigurano un assetto dei saperi diverso da quello del passato. Utilizzare gli strumenti e i linguaggi multimediali a scuola significa assumerli non come veicoli ma come ambienti di apprendimento del sapere, saper fare, saper essere e sentire. Tali strumenti non sono, dunque, semplici "veicoli" neutri per trasmettere qualcosa, bensì prolungamenti delle facoltà conoscitive, di una nuova forma mentis reticolare e non, come in passato, lineare.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola progetta l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti,



realizzando una didattica “efficace” e organizzando le variabili del contesto organizzativo (gli spazi ed i tempi) esercitando tutte le forme di flessibilità previste nel DPR 275/1999 e confermate nella L 107/2015: la flessibilità didattica, attraverso la regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, per adeguarlo al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento, la flessibilità organizzativa curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. Il modello organizzativo-didattico attuale ci consente di adottare alcune forme di flessibilità, che con il piano di formazione e la disponibilità di risorse finanziarie e professionali potranno essere ulteriormente potenziate:

- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.
- Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari.
- Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Per la scuola dell'infanzia non c'è una specifica assegnazione dei campi di esperienza al singolo docente, ma tutti docenti della classe concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli campi di esperienza, nell'ambito di un curriculum che si realizza su cinque giorni settimanali, dalle 8,30 alle 16,30. Per la scuola primaria, ad ogni singolo docente della classe sono affidate una o più discipline, da realizzarsi dalle ore 8,30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì.

- Attivazione di percorsi didattici individualizzati.

La scuola utilizza l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento tenendo conto delle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale). I due termini non sono però sinonimi ma si possono definire come complementari: l'individualizzazione prevede percorsi differenti per ottenere risultati comuni, mentre la personalizzazione prevede percorsi differenti per contenuti, metodologie e risultati. Nell'ottica dell'individualizzazione, che comporta una particolare cura per gli alunni con difficoltà, la scuola propone attività di recupero individuale che si realizzano nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati. Nell'ottica della personalizzazione sono proposte attività volte a valorizzare i talenti degli alunni, le loro specifiche intelligenze, nel rispetto dei ritmi di crescita personali. La personalizzazione presuppone l'impiego da parte del docente di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da garantire la promozione delle potenzialità di ogni alunno, più facilmente realizzabile nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.



- Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- Impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni .

Nella scuola dell'infanzia, in genere, le ore di compresenza dei docenti di sezione sono utilizzate per realizzare una didattica laboratoriale, aprendo le sezioni e organizzando le attività per gruppi di alunni provenienti da sezioni eterogenee. I docenti quindi si disarticolano nei diversi gruppi conducendo specifiche attività . Nella scuola primaria si realizzano articolazioni di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso, grazie alle ore di contemporaneità che consentono di lavorare per piccoli gruppi e al Progetto "Classi Aperte", deliberato nell'a.s. corrente. Da alcuni anni l'Istituto progetta la cosiddetta "Settimana della Creatività" in corrispondenza dell'inizio del secondo quadrimestre. Il percorso prevede una flessibilità educativa e didattica per tutti e tre gli ordini di scuola e persegue le finalità sopra indicate.

Adattamento del calendario scolastico. In genere la scuola utilizza la flessibilità offerta dall'autonomia scolastica, chiudendo la scuola, nel rispetto dei limiti di giorni fissati per legge.

Per una lettura integrale dei Progetti "Classi Aperte" e "Settimana della creatività" si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo>

Allegato:

Progetto Settimana della Creatività dell'I.C. Guicciardini 2025_2026.pdf

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO



- Learning week
- Summer camp
- Incontri da 7-9
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- Orientamento
- Workshop settimanali
- Settimana della creatività con rimodulazione del tempo scuola e dell'orario scolastico organizzato in

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- Esperienziali
- Orientamento
- On boarding
- Workshop settimanali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)



- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ
- AULE DIDATTICHE ALL'APERTO



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto ha avviato e concluso nell'a.s. 2024/2025 i seguenti progetti:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (D.M. 66/2023).
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) "Con la scuola...nel futuro"

L'intervento sulle discipline STEM, comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, ha agito su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Nel nostro Istituto il progetto ha sviluppato la "cultura" scientifica e la forma mentis necessaria a un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM (IBL Inquiry Based Learning, Problem Solving), con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione è stata dedicata anche al raggiungimento del superamento degli stereotipi di genere. L'IC Guicciardini ha progettato i percorsi formativi volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità, partendo dal presupposto che per suscitare interesse e partecipazione occorre suscitare emozione e generare passione verso le discipline STEM, considerando le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La linea di investimento ha consentito all'Istituto di costruire, dall'infanzia alla secondaria, percorsi di formazione per studenti, percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM, esperti in orientamento, per valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Alla scuola dell'infanzia sono stati realizzati percorsi STEM incentrati sull'osservazione degli elementi naturali e sulle cosiddette routine che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare, misurare, numerare, formulare ipotesi. Nei plessi della scuola primaria sono stati realizzati percorsi di coding, che trovano nella "Peer Education" e nel "Cooperative Learning" solide basi pedagogiche. Nei plessi della scuola secondaria, i progetti realizzati hanno favorito lo sviluppo delle competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi. Le attività di laboratorio



hanno consentito all'alunno/a di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni, per costruire nuove conoscenze.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) "Il Digitale per la scuola"

I percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica sono stati realizzati in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, attingendo alle risorse della Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023.

Sono stati svolti e conclusi:

Area docenti: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti scientifici e all'insegnamento delle competenze:

- n. 1 laboratorio formativo scientifico - scuola dell'infanzia di n. 10 ore;
- n. 2 laboratori formativo scientifico - scuola primaria di n. 15 ore cadauno;
- n. 1 laboratorio formativo di formazione rivolto al personale amministrativo di n. 15 ore cadauno.

Ambito di formazione: Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie:

- n. 1 percorso formativo "Creazione di risorse digitali e Digital Storytelling per n. ore 15;
- n. 1 percorso formativo "I Podcast nella didattica" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR:

- n. 1 percorso formativo "Metodologie didattiche e innovative" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti - Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica:

- n. 1 percorso formativo "Digital empowerment: strategie inclusive per l'utilizzo delle tecnologie



digitali" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole:

- n. 1 percorso formativo "Corso di leadership per docenti" per n. 15 ore;
- n. 2 percorsi formativi "Scuola senza Zaino" per docenti della scuola dell'Infanzia/Primaria di n. 15 ore cadauno.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
"Dispersione zero: "Arriviamo per strade diverse"

Il progetto è stato concluso entro il 15/09/2025 e ha avuto quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e /differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto ha mirato al recupero di carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione, sono state realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero è stata realizzata mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni sono stati il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori per le competenze digitali. Sono state realizzate azioni di mentoring con il coinvolgimento di esperti interni/esterni del territorio. I risultati delle azioni sono stati verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.